

## Comunicazione dati fatture - Esterometro Cronologia Pubblicazioni

Data revisione: 28/08/2023

CT-1707-0245, del 27/07/2017

In questo documento viene elencata la cronologia delle pubblicazioni dei programmi relativi al modulo "Comunicazione dati fatture emesse e ricevute"

<b>28/08/2023</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.357.0</b>
	Dal momento che il sistema VIES UE non supporta chiamate multiple per la verifica delle partite IVA, la funzione "Controlla partite IVA sul servizio VIES UE" è stata rimossa dal menu "Strumenti" sia della fatturazione elettronica sia della comunicazione fatture emesse/ricevute.
<b>27/01/2022</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.355.0</b>
	Consentita l'indicazione dell'anno 2022 in estrazione di una nuova comunicazione; in questo caso sarà possibile però selezionare solo i mesi del primo semestre.
<b>11/11/2021</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.354.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.) (*)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.347</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) (*) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.187, BEEFGSFE: 21.0.0.247, BDEFGSFE: 21.0.0.127</b> <b>(*) Con la pubblicazione del 29/07/2021 termina il supporto e la pubblicazione degli aggiornamenti per le versioni BUSINESS CUBE 1 e BUSINESS NET 2015.</b>
	Utilizzando la funzione "Verifica presenza fatture elettroniche", compariva l'errore "Incorrect syntax near ')' " nel metodo "NTSInformatica.CLDEFGSFE.CercaFE" per un errore di scrittura nella query di rilevazione dei dati. Ora, invece, l'eventuale presenza di fatture elettroniche viene verificata correttamente.
	Utilizzando la funzione "Verifica presenza fatture elettroniche" venivano rilevate solo le fatture elettroniche aventi stesso conto intestatario della registrazione e data FE pari alla data documento per i TD17 e TD19 intestati ad un tipo soggetto IVA diverso da Intracee, in tutti gli altri casi la data FE doveva coincidere con la data registrazione, impedendo quindi di rilevare la presenza di alcune fatture elettroniche dal momento che spesso la data registrazione non coincide con la data della fattura elettronica. Ora, quindi, vengono correttamente rilevate le fatture elettroniche aventi data FE uguale alla data registrazione per i TD16 e TD18 oppure per i TD17/TD19 intestati ad un tipo soggetto IVA Intracee, mentre in tutti gli altri casi la data FE deve coincidere con la data documento indicata sulla registrazione.
<b>29/07/2021</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.352.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.) (*)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.347</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) (*) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.187, BEEFGSFE: 21.0.0.247, BDEFGSFE: 21.0.0.127</b> <b>(*) Con la pubblicazione del 29/07/2021 termina il supporto e la pubblicazione degli aggiornamenti per le versioni BUSINESS CUBE 1 e BUSINESS NET 2015.</b>

	<p>Nella "Stampa di controllo" e nella "Stampa documenti presentati", nell'intestazione viene riportato in maniera più completa l'indirizzo della ditta, aggiungendo (se valorizzati) anche il CAP, la provincia e la sigla ISO dello stato.</p>
	<p>In estrazione di una nuova comunicazione, viene ora proposto come anno il 2021.</p>
	<p>In estrazione di una nuova comunicazione, se il conto è Intracee ed ha valorizzati sia la "partita IVA italiana" sia il "codice fiscale/partita IVA estera", la prima non viene rilevata, in modo tale che nella comunicazione venga considerata solo la partita iva estera, che ha priorità.</p>
	<p>I conti delle Isole Canarie devono essere codificati in anagrafica come "Tipo soggetto iva = Extracee" ed indicando nel codice ISO stato estero la dicitura "OO" e nell'Id IVA stato estero il valore "9999999999". In questo modo, in generazione file dell'esterometro, non verrà effettuato il controllo di coerenza dati tra il tipo soggetto iva e lo stato; nel file si riporterà IdPaese ="OO" e IdCodice = "9999999999".</p> <p>In fattura elettronica, il file XML verrà generato in modo analogo e, se il conto è codificato con le specifiche indicate, non verrà bloccata la generazione del file XML per la segnalazione che il paese non corrisponde ad alcuna sigla ISO.</p>
	<p>Gestita la generazione del file in modo specifico per i clienti delle Isole Canarie: generando il file XML di una fattura emessa intestata ad un conto avente tipo soggetto IVA "Extracee", con valorizzato il "codice fiscale/partita iva estera", avente valorizzati "codice iso stato estero" con la sigla "OO" e l'"ID stato estero" con "9999999999" ed avendo come sigla iso dello stato "ES", nel tag "IdPaese" non viene più riportata la sigla "OO" rilevandola dal "codice iso stato estero", ma si riporta la sigla iso dello stato (quindi "ES"). Questo avviene perché sembra che nell'IdPaese del CessionarioCommittente delle fatture emesse (DTE) non sia ammessa la sigla "OO" (accettata invece per le fatture ricevute). Rimane valido che nell'IdCodice si riporta l'ID iva stato estero indicato in anagrafica (quindi 9999999999).</p>
27/04/2021	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b>  <b>BNEFGSFE : 23.0.347.0</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.342</b>  <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.185, BEEFGSFE: 21.0.0.245, BDEFGSFE: 21.0.0.126</b></p>
	<p>In fase di generazione del file, per i conti "Intraccee" che abbiano come stato la sigla "GB." e relativa sigla ISO pari a "GB", non viene più segnalata la non coerenza del tipo soggetto IVA con lo stato, in quanto trattasi di conti dell'Irlanda del Nord. Inoltre, anche in fase di generazione del file XML, per i conti intraccee che siano clienti persone fisiche o soggetti non residenti, se lo stato è "GB.", viene riportato in "IdPaese" la sigla "XI" e come "IdCodice" il codice fiscale del conto.</p>
	<p>I conti dell'Irlanda del Nord (quindi con tipo soggetto IVA Intraccee, stato "GB.", sigla ISO "GB" e codice fiscale del tipo "XI----") non venivano correttamente riconosciuti come conti Intraccee, segnalando una serie di errori in fase di estrazione dati e generazione del file. Ad esempio, in estrazione, veniva segnalato nel file di log il messaggio seguente: "NEI CONTI 'INTRACCEE' (ESCLUSI I CLIENTI CHE SONO PERSONE FISICHE E I SOGGETTI RESIDENTI), IL CODICE FISCALE DEVE ESSERE CODIFICATO CORRETTAMENTE SE INDICATO ED IN PARTICOLARE I PRIMI DUE CARATTERI DEVONO CORRISPONDERE ALLA SIGLA ISO DI UNO STATO INTRACCEE". Ora, invece, tali conti vengono riconosciuti come Intraccee codificati in modo corretto.</p>
	<p>Corretta l'importazione dati da file ASCII adeguandola al nuovo tracciato 1.6: ora nel file le righe devono essere lunghe 794 oppure 1175 caratteri (in base al tracciato che si sceglie di usare). La natura deve essere sempre di 4 caratteri, in modo da ammettere i valori N2.1, N2.2, N3.1, N3.2, N3.3, N3.4, N3.5, N3.6. I valori della natura di 2 caratteri (N1, N5, N7) devono essere precedute o seguite da degli spazi in modo da ottenere lunghezza totale di 4 caratteri (ad esempio " N1" oppure "N3 "). Dove la natura non deve essere indicata occorre lasciare 4 spazi vuoti. Non sono più ammesse quindi le nature N2, N3, N6, come da specifiche dell'AdE.</p>
20/04/2021	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b>  <b>BNEFGSFE : 23.0.344.0</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.339</b></p>

<b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3 BNEFGSFE: 21.0.0.185, BEEFGSFE: 21.0.0.242, BDEFGSFE: 21.0.0.126</b>	
	Indicando un conto del Regno Unito, quindi con stato avente sigla ISO "GB", se l'anagrafica aveva tipo soggetto IVA "Extracee" (corretto in base a Brexit), in fase di generazione del file XML veniva restituita la segnalazione "NEI SEGUENTI CONTI IL TIPO SOGGETTO IVA NON È COERENTE CON LO STATO" nel file di log. Ora, tale controllo è stato corretto, quindi i conti con stato "GB" devono essere correttamente indicati come Extracee
<b>23/03/2021</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.343.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.338</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.185, BEEFGSFE: 21.0.0.241, BDEFGSFE: 21.0.0.126</b>
	Correzione in "Comunicazione fatture": la funzione "Verifica presenza fatture elettronica", rilevava solo fatture elettroniche aventi stesso conto della registrazione presente nella comunicazione e data pari alla data documento indicata in registrazione. Tuttavia, le fatture elettroniche di tipo TD16 e TD18 oppure quelle di tipo TD17 e TD19 intestate a conti NON Intracee, hanno data fattura elettronica uguale alla data registrazione; per i TD17 e TD19 intestati a conti Intracee, invece, si utilizza la data documento. Nel caso quindi, data documento e data registrazione non coincidessero, non veniva trovata la fattura elettronica corrispondente. Ora, invece, per ciascuna registrazione di rileva la fattura elettronica avente stesso conto e data FE pari alla data documento della registrazione se si tratta di una FE TD17 o TD intestata ad un conto Intracee, altrimenti pari alla data registrazione.
<b>01/02/2021</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.339.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.335</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.185, BEEFGSFE: 21.0.0.239, BDEFGSFE: 21.0.0.123</b>
	Modifica in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": in fase di estrazione dati con tracciato 1.6, se sono presenti delle registrazioni con natura del tipo N6.X oppure con natura N6 e data documento successiva al 31/12/2020, la natura viene automaticamente azzerata se l'aliquota associata al codice IVA è diversa da 0. Ciò viene segnalato in un file di log visualizzato al termine dell'elaborazione.
	Correzione in "Comunicazione fatture": se in una registrazione era presente un codice IVA con natura del tipo N6.X, questo non veniva visualizzato nella relativa colonna. Tentando di generare il file, quindi, veniva dato l'avviso "Nelle righe in cui è valorizzata la Natura (e per le fatture ricevute è diversa da 'N6'), l'Aliquota non deve essere valorizzata: (se la Natura è 'N5', l'aliquota può essere valorizzata, ma verrà impostata a 0 nel file!)" e l'XML non veniva creato. Ora: - nella colonna "Natura" vengono visualizzate anche le nature del tipo "N6.X" con dicitura "CODICE NON VALIDO" in quanto non ammesso dal tracciato della comunicazione fatture - se le fatture ricevute hanno natura del tipo N6.X e aliquota valorizzata, il messaggio sopra indicato non viene più emesso (perché le nature del tipo N6.X vengono assimilate alla natura N6) - in fase di generazione file con tracciato 1.6, però, se vengono rilevate registrazioni con natura del tipo N6.X, viene dato un avviso bloccante perché la natura non è ammessa dal tracciato. Inoltre, è invece consentita l'indicazione di natura N2, N3 o N6 se la data del documento è precedente al 01/01/2021 (prima, invece, la generazione dell'XML era bloccata nonostante la fattura risultasse corretta per il tracciato). - se si genera il file con tracciato 1.5, invece, non è possibile indicare alcuna natura del tipo N2.X, N3.X o N6.X
<b>12/01/2021</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.337.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.333</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.184, BEEFGSFE: 21.0.0.237, BDEFGSFE: 21.0.0.122</b>

	Modifica in "Comunicazione fatture": è stato sbloccato l'anno di elaborazione 2021. Se si imposta anno 2021, la versione tracciato da utilizzare viene in automatico impostata a "1.6" non modificabile.
	Correzione in "Comunicazione fatture": generando un file XML di una comunicazione avente tracciato 1.5, a partire dal 01/01/2021 la generazione veniva impedita segnalando nel log l'errore "Il tracciato utilizzato (1.5) NON è più valido a partire dal 01/01/2021" nonostante la comunicazione fosse riferita al 2020.
<b>18/12/2020</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.335.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.331</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.183, BEEFGSFE: 21.0.0.236, BDEFGSFE: 21.0.0.122</b>
	<p>Modifica in "Comunicazione fatture": modificato il controllo della funzionalità "Verifica presenza fatture elettroniche" per rilevare in modo corretto l'eventuale collegamento tra una registrazione presente nella comunicazione e una fattura elettronica di tipo TD16/TD17/TD18/TD19 (che prima non veniva rilevata in quanto, se estratta da magazzino, il numero documento esteso della FE non coincideva con il numero documento esteso della registrazione, ma corrisponde a numero/serie protocollo del registro vendite, dal momento che tali documento devono necessariamente essere contabilizzati prima di essere estratti).</p> <p>Inoltre, nella griglia dei confronti tra le registrazioni della comunicazione e le fatture elettroniche eventualmente associate vengono ora visualizzati correttamente i nuovi tipo documento gestiti in "Fatturazione elettronica" dal tracciato 1.6.</p>
	Correzione in "Comunicazione fatture": nella maschera per impostare i dati di una nuova estrazione, se si imposta "Versione semplificata" non è più possibile scegliere di estrarre anche i dati del rappresentante fiscale e della stabile organizzazione dal momento che essi non verranno comunque riportati nel file XML.
<b>15/10/2020</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.330.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.327</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.180, BEEFGSFE: 21.0.0.235, BDEFGSFE: 21.0.0.120</b>
	<p>Modifica in "Comunicazione fatture": in fase di estrazione dati, creazione nuova comunicazione di annullamento o in creazione di una nuova comunicazione di rettifica, viene richiesta la versione del tracciato da utilizzare (1.5 o 1.6), riproposta poi in base all'ultima utilizzata. La comunicazione, quindi, verrà creata con tale tracciato, visibile nella relativa colonna di testata (non modificabile).</p> <p>In estrazione di una nuova comunicazione, se la versione da usare è 1.5, per le registrazioni reverse charge (ossia il cui conto ha tipo soggetto IVA 'Intraccee/Extraccee/RSM', la causale movimentata due registri IVA di cui il secondo è di tipo 'Vendite' e il codice IVA non è del tipo 'Non imponibile' - cioè non rientra nella casistica N3) viene sempre forzata natura N6 Inversione contabile (con le stesse logiche applicate da Business per la determinazione della natura N6 prima dell'introduzione della natura sui codici IVA). Se invece il tracciato usato è 1.6, la natura viene sempre e solo impostata dal codice IVA (dal momento che la natura N6 NON è più ammessa in tale tracciato).</p> <p>Se invece si crea una comunicazione per i file non trasmessi, la nuova comunicazione avrà la stessa versione tracciato di quella originaria.</p> <p>Accedendo al programma, se il database non è aggiornato, il campo "Versione tracciato" in testata viene creato automaticamente.</p> <p>Nel campo "Natura" di tutte le maschere del programma sono stati aggiunti i nuovi valori specifici relativi alle natura N2 e N3.</p> <p>La generazione del file con tracciato 1.5 sarà impedita se la data odierna sarà maggiore o uguale al 01/01/2021 oppure se sono presenti righe con natura N2.1, N2.2, N3.1, N3.2, N3.3, N3.4, N3.5 o N3.6. Invece, la generazione del file con tracciato 1.6 sarà impedita se la data odierna è inferiore al 01/10/2020 oppure se sono presenti righe con natura N2, N3 o N6.</p> <p>Per maggiori informazioni consultare la circolare tecnica <i>CT-1707-0243-Comunicazione dati fatture emesse e ricevute.pdf</i> nuovo paragrafo 11.</p>
	Modifica in "Comunicazione fatture": in fase di estrazione dati, se è impostato di utilizzare il tracciato 1.5 ed è presente un codice IVA la cui natura è specifica per il tracciato 1.6 (ad esempio, N3.1), viene automaticamente considerata solo la tipologia generica della natura in modo che il dato sia compatibile con il tracciato 1.5 (ad esempio, N3).
<b>17/07/2020</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.324.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>



<p align="center"><b>BNEFGSFE : 22.0.0.321</b>  <b>BUSINESS NET “2015” (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.177, BEEFGSFE: 21.0.0.230, BDEFGSFE: 21.0.0.119</b></p>	
	<p>Modifica in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": nel menu "Strumenti" è stata aggiunta la voce "Gestisci Natura IVA" che consente di visualizzare i vari codici IVA con la relativa "Natura", con la possibilità di modificarla. Eventuali modifiche vengono correttamente memorizzate sul database (come se venissero effettuate la programma "Codici IVA"). Non è possibile modificare i codici IVA standard né è consentito inserirne di nuovi o cancellare quelli già presenti.</p>
	<p>Correzione in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": dopo la pubblicazione del 13/07/2020 in fase di estrazione, sulle registrazioni di tipo reverse charge non veniva più impostato in modo fisso la natura N6 (inversione contabile), ma, in base alle ultime modifiche, la natura veniva rilevata direttamente dal codice IVA. Di conseguenza, usando un codice standard (esempio 1022) che non ha natura valorizzata, sulla comunicazione la natura non era impostata per tale registrazione. Ora, invece, se la registrazione è di tipo reverse charge, se la data in cui viene effettuata l'estrazione è precedente al 31/10/2020 e se il codice IVA non ha natura N6, sulla registrazione viene impostata in automatico natura N6, restituendo un solo avviso nel file di log, in cui si sottolinea anche il fatto che tale valorizzazione automatica NON avverrà a partire dal 01/10/2020 per cui l'utente dovrà provvedere entro quel momento ad utilizzare un codice IVA apposito con natura N6. Questo anche tenendo conto dell'introduzione delle nuove specifiche tecniche dell'Esterometro e della Fatturazione elettronica, dal 01/10/2020, che prevedono l'utilizzo di specifici codici Iva per questo tipo di operazioni.</p>
13/07/2020	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b>  <b>BNEFGSFE : 23.0.322.0</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.319</b>  <b>BUSINESS NET “2015” (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.176, BEEFGSFE: 21.0.0.228, BDEFGSFE: 21.0.0.119</b></p>
	<p>Ora nella tabella dei Codici IVA è stata aggiunta la nuova colonna "Natura" che il programma Comunicazione fatture\Esterometro, così come la Fatturazione elettronica, andrà a leggere d'ora in poi per attribuire l'omonimo campo sul file XML della comunicazione, per le operazioni non imponibili/esenti. Al primo avvio il programma provvede automaticamente a valorizzarlo con le stesse logiche standard con cui il programma a sempre valorizzato la Natura sul file XML a partire dai vari indicatori/flag presenti sul Codice IVA oltre alle seguenti deroghe ai codici IVA standard (1931 = N3; 1431, 1432, 1451, 1452, 1471, 1472, 1754 = N6; 1735, 1736 = N7). Se era valorizzata l'opzione di registro BSFECONS\OPZIONI\CodivaN6, per ciascuno dei codici in essa indicati viene forzata natura N6, riportando in un messaggio l'elenco dei codici IVA su cui è avvenuta tale operazione e cancellando poi il valore dell'opzione stessa. Al termine della valorizzazione automatica, viene dato il messaggio "E' stata aggiornata la natura dei codici IVA su cui non era impostata. Vedere il file con il dettaglio delle modifiche?" mediante il quale è possibile visionare le azione svolte sui codici IVA. Questo intervento ha principalmente due scopi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>rendere più flessibile l'attribuzione di una determinata "Natura" operazione nel file XML della fattura elettronica, agendo direttamente sul codice IVA, eventualmente creando nuovi codici Iva in base alle esigenze;</li> <li>uniformare il comportamento al programma della Fatturazione elettronica.</li> </ol>
28/05/2020	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b>  <b>BNEFGSFE : 23.0.317.0</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.314</b>  <b>BUSINESS NET “2015” (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.174, BEEFGSFE: 21.0.0.225, BDEFGSFE: 21.0.0.115</b></p>
	<p>Modifica in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": dall'estrazione dati vengono ora esclusi i registri di tipo 'Corrispettivo' il cui numero è indicato nella nuova opzione di registro BSEFGSFE\OPZIONI\IgnoraRegCorrNum.</p>
	<p>Modifica in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": generando il file XML, i dati codice fiscale e carica del dichiarante erano riproposti secondo gli ultimi utilizzati per la ditta con cui si sta lavorando. Se però con lo stesso archivio procedura, si avevano aziende diverse e in ciascuna era presente una ditta con lo stesso nome, per ciascuna aziende riproponeva lo stesso valore. Ora, invece, l'ultimo codice fiscale/codice carica utilizzato viene memorizzato</p>

	<p>per azienda/ditta, in modo che per ciascuna azienda venga proposto il relativo recent anche se le ditte hanno lo stesso nome.</p> <p>All'apertura della maschera per richiedere i dati del dichiarante, tuttavia, se il recent per azienda/ditta non è presente, viene proposto quello solamente per ditta (in modo da mantenere il pregresso).</p>
	<p>Modifica in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": in fase di estrazione dei dati relativi all'anno 2020, se non sono stati selezionati 3 mesi consecutivi, viene dato un avviso (non bloccante) consigliando di estrarre i dati relativi ad un trimestre. Questo per effetto delle recenti modifiche normative.</p>
	<p>Modifica in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": in fase di cancellazione di una comunicazione con l'attributo "Versione trasmessa", viene richiesta un'ulteriore conferma per eliminare la comunicazione, avvisando l'utente che essa sarà cancellata definitivamente dal database e consigliando quindi di farsene prima una stampa.</p>
	<p>Modifica in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": avviando i programmi tramite SBC non veniva mai verificata la presenza di aggiornamenti tramite live update, rischiando di lavorare con una versione obsoleta. Ora, invece, all'avvio di entrambi i programmi anche con SBC viene verificata la presenza di aggiornamenti. Se vengono rilevati, si mostra un avviso in rosso nella parte inferiore della schermata iniziale con la dicitura "Sono presenti degli aggiornamenti. Contattare l'amministratore di SBS per eseguirlo." e non ci sarà comunque la possibilità di scaricarli. Diversamente, non verrà mostrato alcun avviso.</p>
	<p>Correzione in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": utilizzando la funzione "Controlla partite IVA sul servizio VIES UE" su una comunicazione già salvata, non si riconosceva correttamente la presenza di partite IVA estere da controllare, per cui veniva mostrato il messaggio "Nella comunicazione non sono presenti partite IVA da verificare." mentre su righe appena inserite il controllo funzionava correttamente. Ora, anche su record già salvati, il controllo della partita IVA estera viene fatto in modo corretto.</p>
<b>11/03/2020</b>	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b>  <b>BNEFGSFE : 23.0.309.0</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.307</b>  <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.168, BEEFGSFE: 21.0.0.225, BDEFGSFE: 21.0.0.115</b></p>
	<p>Correzione in "Comunicazione fatture": estraendo i dati di febbraio 2020 non venivano considerate le registrazioni del 29/febbraio in quanto non venivano correttamente trattati gli anni bisestili.</p>
	<p>Creata nuova opzione di registro BSEFGSFE\OPZIONI\SepNumdocSerie in cui è possibile indicare un separatore diverso da "_" da utilizzare tra numero e serie documento nella compilazione del numero documento esteso da riportare nel file XML. Di default l'opzione è valorizzata con "_" (come in passato), ma è possibile specificare un altro separatore per poter distinguere il numero dalla serie. Il separatore deve essere di un carattere; se viene indicato un valore più lungo di 1 carattere, si considererà come separatore solamente il primo, se invece viene indicato "", si considererà " " (spazio).</p> <p>Quindi, in fase di generazione file XML, il numero documento esteso verrà compilato con "Numero documento" seguito dal separatore indicato in opzione di registro e dalla "Serie documento". Se la serie del documento non è valorizzata, si riporta il solo numero documento.</p>
<b>12/02/2020</b>	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b>  <b>BNEFGSFE : 23.0.307.0</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.305</b>  <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.167, BEEFGSFE: 21.0.0.224, BDEFGSFE: 21.0.0.114</b></p>
	<p>Consentita l'estrazione dei dati per l'anno 2020 (esterometro).</p>
<b>19/09/2019</b>	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b>  <b>BNEFGSFE : 23.0.306.0</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.304</b></p>

**BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3  
BNEFGSFE: 21.0.0.166, BEEFGSFE: 21.0.0.223, BDEFGSFE: 21.0.0.114**

Generando il file XML di una versione non semplificata riferita all'anno 2019, se era valorizzato il codice identificativo IVA del rappresentante fiscale del cliente/fornitore, tali dati venivano riportati nel file XML, ma non veniva riportata la sigla ISO dello stato, generando un file xml errato con segnalazione di errore "L'elemento 'IdPaese' non è valido. il valore " non è valido per il tipo di dati 'http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v2.0:NazioneType' - Vincolo Pattern non riuscito."  
L'errore, dato da un controllo errato sulla correttezza della sigla ISO dello stato, è stato ora corretto, quindi la sezione IdPaese del rappresentante fiscale viene valorizzata ed il file xml risulta corretto.

Generando il file XML, viene fatto il controllo non bloccante di coerenza tra il tipo soggetto IVA e il codice stato indicato. Per conti della Grecia, tuttavia, se la sigla ISO indicata nella tabella degli stati era "GR", compariva sempre l'avviso di non coerenza. Ora, se la sigla ISO dello stato è "GR", viene considerata "EL", in modo che non compaia più la segnalazione.

03/07/2019

**Versioni:  
BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)  
BNEFGSFE : 23.0.304.0  
BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)  
BNEFGSFE : 22.0.0.302  
BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3  
BNEFGSFE: 21.0.0.166, BEEFGSFE: 21.0.0.222, BDEFGSFE: 21.0.0.114**

Ora creando una nuova elaborazione, viene proposto l'anno 2019 al posto del 2018.

Nuova funzionalità: create due nuove opzioni di registro BSEFGSFE\OPZIONI\DataCompDocAttivi e DataCompDocPassivi che, se attivate con valore -1, prelevano le registrazioni rispettivamente di documenti attivi e documenti passivi che abbiano data competenza all'interno del periodo elaborato. Di default le due opzioni sono disabilitate con valore 0, per cui l'estrazione dati preleva le registrazioni di documenti passivi che abbiano data registrazione nel periodo indicato e quelle di documenti attivi che abbiano data documento nel periodo scelto.

Gestito il caso in cui un fornitore Intracee di tipo persona fisica possiede il codice fiscale italiano (ossia il codice fiscale indicato in "Codice fiscale/partita IVA estera" è lungo 16 caratteri di cui il 7°, 8°, 10° e 11° sono numeri mentre il 9° è alfanumerico). In questo particolare caso, in griglia il codice fiscale non viene evidenziato in rosso e nel file XML generato si riporterà tale valore nella sezione "CodiceFiscale" 3.2.1.2. Non viene quindi spezzato il codice fiscale riportano i primi due caratteri nel campo IdPaese 3.2.1.1.1 e i restanti caratteri nel campo IdCodice 3.2.1.1.2., ma si valorizzerà IdPaese con la sigla ISO dello stato ed IdCodice con il codice del conto (a meno che esso abbia valorizzata anche la partita IVA italiana e quindi si valorizzano IdPaese con "IT" e la partita IVA è riportata in IdCodice). Anche i controlli (sia in fase di estrazione dati sia prima di generare il file XML) per fornitori Intracee persone fisiche che abbiano indicato il codice fiscale italiano verificano la correttezza del codice come codice fiscale italiano e non estero (quindi non si verifica che i primi due caratteri corrispondano alla sigla ISO di uno stato).

Nel caso in cui nei campi di tipo alfanumerico (ad esempio le ragioni sociali) fosse presente il carattere US (unit separator), la generazione del file scatenava l'errore "Il carattere ' ', con valore esadecimale 0x1F, non è valido.". Ora tale carattere (e altri caratteri speciali non ammessi dal tracciato XML) vengono sostituiti con uno spazio in fase di generazione file in modo che l'XML venga correttamente creato.

In regime autotrasportatori, in fase di estrazione dei documenti emessi sono considerate le registrazioni con data di stampa sui registri IVA compresa nel periodo elaborato, mentre la data documento è antecedente per via dello slittamento. Di conseguenza, modificando manualmente una riga di comunicazione, al salvataggio compariva l'errore "Nelle fatture emesse, la data del documento deve essere compresa nel periodo elaborato", impedendo di proseguire. Ora, in caso di regime autotrasportatori, la data del documento deve essere compresa nei 3 mesi antecedenti al periodo elaborato, consentendo quindi il salvataggio.

Il valore IdPaese non era sempre valorizzato correttamente perchè veniva erroneamente lasciato vuoto nel caso fosse minuscolo e il controllo sulla correttezza del dato indicato non veniva eseguito correttamente, generando quindi un file xml errato con segnalazione "L'elemento 'IdPaese' non è valido. il valore " non è valido per il tipo di dati

	'http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v2.0:NazioneType' - Vincolo Pattern non riuscito.". Ora tale dato viene valorizzato e il file xml generato risulta corretto.
	Facendo una nuova estrazione, se tutti i conti coinvolti sono esclusi dalla comunicazione fatture, si dava l'avviso "Sono state scartate tutte le righe dall'elaborazione, in quanto, i conti relativi, NON sono abilitati alla Fatturazione Elettronica.". Ora il messaggio è stato corretto: non si fa più riferimento alla fatturazione elettronica, ma alla Comunicazione fatture.
	Corretto errore "Questa implementazione non fa parte degli algoritmi crittografici convalidati per Windows Platform FIPS. (error type: InvalidOperationException)" nel metodo "NTSInformatica.CLEEFSGFE.GeneraFile in C:\BIZ2015\BEEFGSFE\BEEFGSFE.VB:riga 5451" che poteva capitare su alcune macchine.
<b>02/04/2019</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.295.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.293</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.163, BEEFGSFE: 21.0.0.215, BDEFGSFE: 21.0.0.112</b>
	Per le nuove elaborazione del 2019 (esterometro) è stato rimosso l'obbligo di estrarre i dati riferiti a un solo mese alla volta. Entro il 30/04/2019 vanno comunicati i dati i primi 3 mesi del 2019.
	Le fatture estere di importazione relative a transazioni per le quali si è registrata BOLLA DOGANALE vengono sempre estratte (come in passato) ma è stata aggiunta una nuova colonna in griglia, denominata "Bolla doganale" che le contrassegna. In questo modo l'utente può facilmente selezionarle e provvedere alla cancellazione, qualora non le voglia comunicare. Per le operazioni per le quali è stata emessa bolla doganale non esiste infatti l'obbligo di comunicazione nell'esterometro.
<b>14/03/2019</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.292.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.290</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.160, BEEFGSFE: 21.0.0.215, BDEFGSFE: 21.0.0.110</b>
	Nel caso si estraggano i dati riferiti all'anno 2019, se non è indicato di estrarre i dati della stabile organizzazione, i conti Intracee/extracree/RSM che abbiano valorizzata la stabile organizzazione non vengono esclusi dalla comunicazione, per gestire il caso in cui tale destinazione sia stata usata per riportare una qualsiasi destinazione diversa che non rappresenti stabile organizzazione.
	Per l'anno 2019 estrae tutti i documenti intestati a soggetti dove, in anagrafica, è impostato come soggetto IVA Intracree, extracree, san marino; in precedenza testando la presenza della partita iva poteva escludere i soggetti esteri con indicato la Partita Iva italiana per via del rappresentante fiscale.
	Correzione: per le registrazioni di bolle doganali, se il conto intestatario della registrazione era escluso dalla comunicazione fatture, ma era indicato un conto estero non escluso dalla comunicazione fatture, la registrazione era ugualmente prelevata nella comunicazione, in quanto il conto estero aveva la priorità sull'intestatario della registrazione. Ora, invece, il conto intestatario di una bolla doganale ha la priorità sul conto estero, per cui se è escluso dalla comunicazione fatture, la registrazione non viene estratta nella comunicazione.
<b>11/02/2019</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM o sup)</b> <b>BNEFGSFE : 23.0.288.0</b> <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.286</b> <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.) / FRIENDLY 3</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.159, BEEFGSFE: 21.0.0.213, BDEFGSFE: 21.0.0.108</b>
	Aggiunta voce nel menu strumenti "Verifica presenza fatture elettroniche", visibile solamente se l'elaborazione corrente è riferita almeno al secondo semestre del 2018. Tale funzione permette di visualizzare una griglia in cui sono riportate le righe della comunicazione corrente potenzialmente associate ad una fattura elettronica e che quindi possono essere eliminate dalla comunicazione. In particolare, se tra la registrazione della



	<p>comunicazione e la fattura elettronica c'è corrispondenza tra codice conto, data documento e numero documento esteso, la registrazione viene selezionata e impostata con tipo operazione "Elimina". Se invece coincidono solamente il codice conto, la data documento e il totale del documento (ossia la somma di imponibile + importo della registrazione a parità di documento coincide con la somma dei dati del riepilogo iva della fattura elettronica), la registrazione avrà tipo operazione "Da controllare" e sarà quindi l'utente a determinare se effettivamente quella registrazione corrisponde a una fattura elettronica e vuole quindi cancellarla. Se non si verificano queste corrispondenze, le righe di registrazioni non vengono considerate associate a fatture elettroniche e quindi non visualizzate in tale griglia. Utilizzando il pulsante "Cancella righe selezionate", poi, tutte le righe selezionate in tale griglia vengono rimosse dalla comunicazione corrente.</p> <p>La funzione "Verifica presenza fatture elettroniche" imposta come da eliminare solamente le registrazioni che siano associate a fatture elettroniche le quali abbiano status "Accettata", "Accettata per decorrenza massimi termini", "Consegnata" o "Mancata consegna", ossia uno di quegli status per i quali fattura si considera effettivamente emessa. Diversamente la registrazione rimarrà con l'indicazione "Da controllare".</p>
	<p>Consentita l'estrazione dei dati per l'anno 2019 per la gestione del cosiddetto "Esterometro". In fase di estrazione dati, per le elaborazioni del 2019 (che devono necessariamente essere mensili), vengono comprese solo le registrazioni intestate a conti che abbiano tipo soggetto IVA Intracee/Extracee/RSM che non abbiano partita iva italiana (ossia in "Partita iva Italia" sia indicato un valore numerico) e che non abbiano stabile organizzazione.</p> <p>Se la comunicazione è riferita al 2019, i dati della sede (indirizzo, cap, provincia, comune, stato), gli altri dati identificativi (denominazione, nome, cognome), i dati della stabile organizzazione e del rappresentante fiscale sono tutti facoltativi, quindi in fase di estrazione non si riporta più nel log la mancanza di tali dati e le relative celle in griglia non vengono evidenziate. Le uniche segnalazioni che vengono riportate nel log riguardano eventualmente il cap se non è indicato correttamente (ossia è un valore alfanumerico) e il rappresentante fiscale se è valorizzato il codice identificativo iva ma non lo stato. Tutti questi dati facoltativi vengono comunque estratti e riportati nel file quando valorizzati.</p>
	<p>Creata opzione di registro BSEFGSFE\OPZIONI\LogContiNonEsclusiFE che se attivata con valore -1 scrive il log con l'elenco dei conti coinvolti nell'elaborazione che non sono esclusi dalla fatturazione elettronica. Di default l'opzione è disabilitata con valore 0, per cui il log non viene prodotto.</p>
	<p>Nel caso di codice iva di tipo 'non imponibile/esente' e con sottotipo iva 'regime del margine' erroneamente veniva impostata la natura 'N3' al posto di 'N5'</p>
10/15/2018	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM)</b>  <b>BNEFGSFE : 23.0.0.281</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.279</b>  <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.154</b>  <b>BEEFGSFE: 21.0.0.207</b>  <b>BDEFGSFE: 21.0.0.106</b>  <b>BUSINESS NET 2014 (tutte le SR)</b>  <b>BNEFGSFE : 20.0.0.131</b>  <b>BEEFGSFE: 20.0.0.176</b>  <b>BDEFGSFE: 20.0.0.90</b></p>
	<p>NB: questi componenti sono inclusi nelle distribuzioni di Business NET UE10, Business CUBE 1 Sr4 e Friendly 3 Sr10, rilasciate il 15/10/2018.</p>
	<p>Nella valorizzazione della natura operazione, se presente il nuovo valore "R - Regime del margine/art. 74ter (IVA non esposta)" nel campo "Sottotipo Iva" nella tabella dei Codici IVA (campo tabciva.tb_art15) la natura viene impostata in modo automatico a N5, senza più costringere ad interventi manuali come in passato. Tale valorizzazione avviene sia in estrazione dati sia nella creazione di una nuova comunicazione di rettifica da righe selezionate.</p>
	<p>Se nella comunicazione corrente ci sono delle righe selezionate e si modifica un filtro (codice conto, codice IVA, fatture solo emesse/solo ricevute/entrambe), si avvisa che con tale operazione verrà persa la selezione delle righe e si chiede conferma per proseguire.</p>

	Correzione in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": quando si lancia la stampa di controllo e la stampa documenti presentati non viene più memorizzata la stampante usata per poterla riproporre (come predefinita di Business), in quanto in tal modo venivano memorizzate le impostazioni della stampante e non si riuscivano a stampare su altri programmi ("Gestione documenti magazzino", ...)
	Correzione in "Comunicazione fatture emesse e ricevute": aggiunto un controllo affinché sia considerata errato il valore "0000000000" indicato in codice fiscale o partita iva. Prima, infatti, tale valore era ammesso, ma il controllo del file risultava errato per l'Agenzia delle Entrate. Ora, quindi, viene evidenziato in rosso il relativo campo, segnalando l'anomalia sia in fase di estrazione dati, sia in fase di generazione file sia in inserimento manuale.
	Nella stampa registrazione escluse, non venivano sempre visualizzate tutte le registrazioni non comprese nella comunicazione. In particolare, questo avveniva nel caso in cui ci fossero due registrazioni con stessa data registrazione, numero registrazione e numero riga, di cui una figurativa e l'altra no: se una delle due era compresa nella comunicazione e l'altra invece era esclusa, quest'ultima non veniva visualizzata nella griglia delle registrazioni escluse.
	Se su una registrazione presente, in una versione trasmessa, veniva modificato il Numero documento esteso inserendovi un valore numerico superiore a 2147483647, compariva l'errore "Overflow di un'operazione aritmetica".
	Nel caso in cui l'opzione di registro BSEFGSFE\OPZIONI\CognomeNomeCodFisc fosse disattivata (con valore 0), per le registrazioni il cui conto era un fornitore persona giuridica professionista, nel file si riportavano erroneamente nome e cognome al posto della denominazione (ed essi erano sempre valorizzati con 'Dato assente'). Ora invece, viene correttamente riportata la denominazione.
	Dal momento che sono state aggiornate le specifiche tecniche, nel caso di documenti riepilogativi (tipo documento TD12, manuali in Business), nel campo "ImponibileImporto" (sia per documenti emessi che ricevuti), non vengono più sommati imponibile e imposta, ma si riporta solamente l'imponibile.
	Aggiunto un controllo non bloccante per verificare la coerenza dei dati anagrafici. In particolare si controlla che se un conto ha indicato tipo soggetto iva 'Intraccee', lo stato sia uno di quelli della UE o, viceversa, se lo stato è tra quelli dell'unione europea, il tipo soggetto iva sia 'Intraccee'; se invece il conto è un tipo soggetto IVA 'Normale' o 'Dogana' lo stato sia Italia (o non sia valorizzato, sottintendendo che sia quindi Italia) o, viceversa, se lo stato è Italia (o non è indicato), il tipo soggetto IVA sia 'Normale' o 'Dogana'; se infine il conto ha tipo soggetto IVA 'Extraccee', lo stato non sia Italia o non sia un paese della UE o, viceversa, se lo stato non è né Italia né un paese della UE, il tipo soggetto IVA sia 'Extraccee'. Se vengono rilevate delle incongruenze tra stato e tipo soggetto iva, viene scritto un log, ma si consente comunque di procedere alla generazione del file. Il controllo non viene effettuato se la generazione del file avviene in modo "provvisorio" per la validazione.
06/04/2018	<p><b>Versioni:</b></p> <p><b>BUSINESS CUBE 2 (RTM)</b> BNEFGSFE : 23.0.0.264</p> <p><b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> BNEFGSFE : 22.0.0.263</p> <p><b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.)</b> BNEFGSFE: 21.0.0.150 BEEFGSFE: 21.0.0.198 BDEFGSFE: 21.0.0.104</p> <p><b>BUSINESS NET 2014 (tutte le SR)</b> BNEFGSFE : 20.0.0.130 BEEFGSFE: 20.0.0.175 BDEFGSFE: 20.0.0.90</p>
	Abilitata l'estrazione dei dati riferiti all'anno 2018.
	Aggiunto un controllo che blocca la creazione del file XML quando nel campo "Numero documento" sono presenti caratteri < > & ° è é ì ò ù £ ç non ammessi.
	Corretto errore "Impossibile trovare una parte del percorso" in fase di generazione file telematico XML causato dal fatto che alla sottocartella, rappresentata dal codice ditta, si tentava di attribuire un nome riservato Windows e quindi non utilizzabile. Ora, quando si genera (se non esiste) la sottocartella della ditta, se questa ha uno dei nomi riservati non utilizzabili come nome cartella (AUX, PRN, CON, NUL, COM1, COM2, COM3, COM4,

	COM5, COM6, COM7, COM8, COM9, LPT1, LPT2, ,LPT3, LPT4, LPT5, LPT6, LPT7, LPT8, LPT9) al nome viene anteposto il carattere _ in modo da evitare il messaggio d'errore (ad esempio se un codice ditta è valorizzato a 'CON' verrà creata la cartella '_CON' in cui sono inseriti i file generati dal programma).
	<u>Solo Business NET 2015/Friendly 2, Business CUBE 1 e Business CUBE 2:</u> Creando una nuova comunicazione di rettifica da righe selezionate o un comunicazione di annullamento (da righe selezionate o da id file) o una nuova comunicazione da file non trasmesso partendo da una comunicazione in versione semplificata, la nuova comunicazione non veniva creata in versione semplificata ma completa (con la richiesta dei campi relativi alla denominazione, nome, cognome, ...). Ora viene creata come semplificata o completa in base alla versione della comunicazione iniziale.
	<u>Solo Business NET 2015/Friendly 2, Business CUBE 1 e Business CUBE 2:</u> Aggiunta voce nel menu strumenti "Imposta documento riepilogativo (TD12) su righe selezionate" che permette, selezionando delle fatture estratte dalla prima nota, di impostarle come documento riepilogativo: in particolare viene impostato il tipo documento a TD12, viene azzerato il conto ed i relativi dati anagrafici e le righe vengono scollegate dalla registrazione di prima nota (impostando il numero registrazione pari a zero), come se la riga fosse stata inserita manualmente. La voce di menu è visibile solamente se la comunicazione è riferita almeno al secondo semestre 2017 (ossia la data di inizio periodo è almeno 01/07/2017) ed è abilitato solo se la comunicazione non risulta già trasmessa. Quando si lancia l'elaborazione viene dato un avviso consigliando di impostare sulla registrazione di prima nota la spunta 'No spesometro' in modo che tali registrazioni non vengano estratte nuovamente in una eventuale estrazione dati successiva (di rettifica) dello stesso periodo.
	<u>Solo Business NET 2015/Friendly 2, Business CUBE 1 e Business CUBE 2:</u> velocizzata la validazione del file XML mediante il file di controllo XSD fornito dalla Agenzia delle Entrate.
20/03/2018	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM)</b> BNEFGSFE : 23.0.0.254 <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> BNEFGSFE : 22.0.0.253 <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.)</b> BNEFGSFE: 21.0.0.147 BEEFGSFE: 21.0.0.190 BDEFGSFE: 21.0.0.101 <b>BUSINESS NET 2014 (tutte le SR)</b> BNEFGSFE : 20.0.0.129 BEEFGSFE: 20.0.0.169 BDEFGSFE: 20.0.0.88
	<u>Solo Business NET 2015/Friendly 2, Business CUBE 1 e Business CUBE 2:</u> Se si estraeva una fattura di acquisto riferita ad una bolla doganale (fornitore dogana) o ad un'autofattura (fornitore con la stessa partita IVA della ditta) e successivamente si modificava il "Conto estero" lanciando la funzione "Aggiorno conto da Prima Nota" non veniva modificato il conto da esporre in comunicazione. In alcuni casi appariva l'errore "Impossibile scrivere in un TextWriter chiuso" nella procedura AggiornaContoDaPrimaNota().
	<u>Solo Business NET 2015/Friendly 2, Business CUBE 1 e Business CUBE 2:</u> Se si richiedeva un'estrazione in "versione semplificata" non venivano prese in considerazione le impostazioni dei clienti/fornitori relative all'esclusione dalla comunicazione. Per cui venivano inclusi anche i clienti/fornitori per cui era richiesta l'esclusione.
16/03/2018	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM)</b> BNEFGSFE : 23.0.0.252 <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> BNEFGSFE : 22.0.0.251 <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.)</b> BNEFGSFE: 21.0.0.146 BEEFGSFE: 21.0.0.189 BDEFGSFE: 21.0.0.100 <b>BUSINESS NET 2014 (tutte le SR)</b> BNEFGSFE : 20.0.0.129 BEEFGSFE: 20.0.0.169

BDEFGSFE: 20.0.0.88	
	Solo Business NET 2015/Friendly 2, Business CUBE 1 e Business CUBE 2: facendo una nuova elaborazione in "Versione semplificata" che comprendeva il mese di luglio/2017 appariva erroneamente il messaggio "Attenzione! E' possibile impostare di gestire la comunicazione con la versione semplificata solamente a partire dalle estrazioni del secondo semestre." e non ammetteva l'elaborazione. Nessun problema se non si sceglieva la versione semplificata.
15/03/2018	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM)</b> BNEFGSFE : 23.0.0.251 <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> BNEFGSFE : 22.0.0.250 <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.)</b> BNEFGSFE: 21.0.0.145 BEEFGSFE: 21.0.0.189 BDEFGSFE: 21.0.0.100 <b>BUSINESS NET 2014 (tutte le SR)</b> BNEFGSFE : 20.0.0.129 BEEFGSFE: 20.0.0.169 BDEFGSFE: 20.0.0.88
	Solo Business NET 2015/Friendly 2, Business CUBE 1 e Business CUBE 2: corretti errori in fase di generazione file: talvolta generando il file XML poteva comparire l'errore di assenza di file XSD ("Il file 'C:\Buscube2\ASC\datifattura.xsd' non è stato trovato. (error type: FileNotFoundException)"). NB: Business, al termine della generazione del file XML provvede alla validazione del file mediante il file XSD fornito dalla Agenzia delle Entrate in versione aggiornata. Questa operazione, che avviene contattando i servizi della AdE, può durare al primo avvio anche alcuni minuti. Nelle versioni precedenti (comunicazione dei dati del primo semestre 2017) era molto più veloce.
	Solo Business NET 2015/Friendly 2, Business CUBE 1 e Business CUBE 2: corretto errore nel file di log in sede di validazione del file telematico XML attraverso il relativo XSD: "Errore <nome file xml> Il contenuto dell'elemento "CedentePrestatoreDTE" è incompleto. Elenco dei possibili elementi previsti "AltriDatIdentificativi"."
12/03/2018	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE 2 (RTM)</b> BNEFGSFE : 23.0.0.250 <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b> BNEFGSFE : 22.0.0.249 <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.)</b> BNEFGSFE: 21.0.0.144 BEEFGSFE: 21.0.0.188 BDEFGSFE: 21.0.0.100 <b>BUSINESS NET 2014 (tutte le SR)</b> BNEFGSFE : 20.0.0.129 BEEFGSFE: 20.0.0.169 BDEFGSFE: 20.0.0.88
	Solo Business NET 2015/Friendly 2, Business CUBE 1 e Business CUBE 2: adeguamento della procedura alle semplificazioni di cui all' art. 1-ter del DL 148 del 16/10/2017 ed il provvedimento AdE n. 29190/2018 del 05/02/2018. In sede si nuova estrazione è possibile scegliere il nuovo flag "Versione semplificata" che non rende più obbligatorie le informazioni indicate nel provvedimento, in tal caso nel file telematico XML non verranno riportate. Ogni elaborazione viene 'marcata' come trattata in versione semplificata o completa (precedenti specifiche). Implementazione manuale della gestione delle fatture riepilogative TD12. Per maggiori dettagli consultare la circolare tecnica CT-1707-0243-Comunicazione dati fatture emesse e ricevute.pdf.
	Tutte le versioni: se una versione trasmessa relativa al primo semestre 2017 era stata generata con una versione del programma antecedente al 19/10/2017 e poi, con una versione successiva, si estrae nuovamente lo stesso periodo, potevano non venire automaticamente rilevate le modifiche apportate sulle registrazioni contabili.



	Tutte le versioni: modificata voce di menu strumenti "Controlla partite IVA" in "Controlla partite IVA sul servizio VIES UE"; nel file di log, quando una partita iva risulta non valida, viene riportato ora "Partita iva non abilitata agli scambi intracomunitari UE (VIES) o non valida".
19/01/2018	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.245</b>  <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.140</b>  <b>BEEFGSFE: 21.0.0.180</b>  <b>BDEFGSFE: 21.0.0.97</b>  <b>BUSINESS NET 2014 (tutte le SR)</b>  <b>BNEFGSFE : 20.0.0.128</b>  <b>BEEFGSFE: 20.0.0.168</b>  <b>BDEFGSFE: 20.0.0.88</b></p>
	In estrazione dati, la segnalazione nel file di log circa la necessità di controllare le registrazioni contabili in cui la natura è impostata a N2 perchè per soggetti UE bisognerebbe usare la N6 (recentemente introdotta), veniva mostrato non solo se il conto intestatario della registrazione è un tipo soggetto iva 'Intracee' ma anche per altri soggetti. Corretto.
15/01/2018	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE 1 (SR1 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.242</b>  <b>BUSINESS NET "2015" (tutte le SR/UE) / FRIENDLY 2 (SR7 o sup.)</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.139</b>  <b>BEEFGSFE: 21.0.0.177</b>  <b>BDEFGSFE: 21.0.0.97</b>  <b>BUSINESS NET 2014 (tutte le SR)</b>  <b>BNEFGSFE : 20.0.0.127</b>  <b>BEEFGSFE: 20.0.0.165</b>  <b>BDEFGSFE: 20.0.0.88</b></p>
	Quando si genera il file di una versione trasmessa, nella maschera in cui si richiedono anche i dati del dichiarante, è possibile indicare un percorso alternativo in cui archiviare i file. Di default viene proposto come percorso la Office di installazione, nelle sottocartelle ComunicazioneDatiFatture\[ditta corrente]\[anno]\[id] (lo stesso della ASC in cui sono archiviati i file), ma è possibile <b>indicare un percorso differente anche usando lo zoom sul campo</b> . Se il percorso indicato non esiste si chiede conferma se si desidera crearla, altrimenti la copia dei file non avviene, Se il percorso indicato è in sola lettura, si avvisa che non è possibile copiarvi i file.
	In presenza di Bolle doganali, o Autofatture da acquisti Extra CEE, è stato gestito il soggetto estero Extra CEE associato alla fattura in modo da riportare l'identificativo Paese e l'identificativo fiscale del cedente/prestatore. Tale informazione viene rilevata dal nuovo campo in Gestione prima nota, Altri dati, "Conto esteso" (presente solo nelle ultime service release).
	Inserita opzione di registro \Bsefgsfe\Opzioni\CausaliContFattSemplificate per l'elencazione delle causali contabili che sono riferite a fatture e note credito semplificate (TD07 e TD08).
	Inserita opzione di registro \Bsefgsfe\Opzioni\FileXmlPerZip dove è possibile indicare il numero massimo di file XML da inserire in uno ZIP; per default ha valore 0 (zero) ossia nessun limite. Questo al fine di non superare il limite massimo di 5 MB per file compresso.
	Possibilità di inviare mail per i singoli file XML, non solo file compressi ZIP.
	Aggiunta nuova voce di menu 'Crea nuova comunicazione di rettifica da righe selezionate' che permette la gestione di invii di rettifiche in presenza di modifica del conto cliente/fornitore.
	In "Nuova estrazione dati" il flag "Estrai anche l'esigibilità iva" è ora abilitato per default.
	In "Nuova estrazione dati" veniva erroneamente proposto il campo l'anno 2018 (non modificabile) al posto di 2017. Corretto.
	Realizzate nuove opzioni di registro \Bsefgsfe\Opzioni\IgnoraRegVendNum (e \Bsefgsfe\Opzioni\IgnoraRegAcqNum) specifiche per il programma Comunicazione Fatture Emesse & Ricevute affinché alcuni registri IVA possano essere compresi nella liquidazione

	iva ma escluse dalla Comunicazione fatture (in passato il programma leggeva le opzioni dalla cartella del programma Liquidazioni Periodiche IVA – Bscgliq\Opzioni\ ).
	Aggiunti due nuovi flag “Estrai dati della stabile organizzazione” e “Estrai dati del rappresentante fiscale” in sede di “Nuova estrazione dati” o con la funzione “Aggiorna dati anagrafici”, in passato la rilevazione di queste destinazioni speciali era controllata dalle opzioni di registro EstraiDatiStabOrg e EstraiDatiRappFiscale ora non più gestite.
	In fase di generazione file, nella sezione DatiRiepilogo riferiti alla parte IVA, i valori vengono ora raggruppati a parità di aliquota e natura. Quindi, se nella stessa registrazione ci sono più righe iva con stessa aliquota e stessa natura, viene inserito un solo blocco DatiRiepilogo con la somma di imponibile e imposta.
	SOLO BUSINESS CUBE: aggiunta colonna "Da monitorare CG" che mostra il relativo campo di Anagrafica clienti/fornitori.
	Ora il file viene creato in sottocartelle distinte per ditta, ossia nella ASC\ComunicazioneDatiFatture\[ditta corrente]\[anno]\[id elaborazione].
	NB.: ad oggi non sono ancora disponibili da parte della Agenzia delle Entrate, i provvedimenti di adeguamento dei tracciati/specifiche tecniche relativi alle novità introdotte dall'art. 1-ter del DL 148 del 16/10/2017 (Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018).
<b>23/10/2017</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE SR1:</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.216</b> <b>BUSINESS NET “2015” / FRIENDLY 2 SR7</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.123</b> <b>BEEFGSFE: 21.0.0.164</b> <b>BDEFGSFE: 21.0.0.83</b> <b>BUSINESS NET 2014</b> <b>BNEFGSFE : 20.0.0.111</b> <b>BEEFGSFE: 20.0.0.153</b> <b>BDEFGSFE: 20.0.0.76</b>
	Aggiunto pulsante nel menu strumenti 'Controlla partite IVA' che esegue la verifica di tutte le partite IVA dei conti e dei rappresentanti fiscali presenti nella comunicazione. Viene redatto un file di log con l'esito della validazione di ogni partita iva, riportando i dati del cliente. Questa funzionalità è disponibile solo se la macchina è connessa ad Internet. Il controllo avviene sui web services messi a disposizione dal servizio europeo VIES quindi sono validabili le sole Partite Iva abilitate agli scambi intracomunitari (iscritte al VIES quindi). Le partite Iva non iscritte al VIES non possono essere validate.
	Sulle righe inserite manualmente dall'operatore (ossia quelle in cui il numero registrazione è pari a 0) il tipo di registrazione (efr_tipo) è ora modificabile, per poter effettuare rettifiche anche di righe inserite dall'utente.
	Aggiunta colonna "Fatt. figurativa" in sola lettura, spuntata se la fattura acquisita da prima nota risulta figurativa.
	Corretta estrazione dati in presenza di una versione già trasmessa: se si avevano due fatture con stessi data/numero registrazione ma una figurativa e l'altra no, nel log riportava che era modificato il conto della registrazione. Ora invece, per verificare se è cambiato il conto, si tiene conto anche del fatto che la fattura registrata sia figurativa o meno.
	Su comunicazioni di annullamento, non creava il file ZIP nonostante fosse impostato in maschera.
	Entrando in una comunicazione di annullamento, il pulsante "Crea comunicazione di annullamento" era correttamente disabilitato, ma aprendo successivamente una comunicazione trasmessa questo non veniva riabilitato.
	Migliorate le funzioni di estrazione dei dati in presenza di una elaborazione trasmessa allo scopo di verificare se una registrazione contabile ha subito variazioni rilevanti in fini IVA rispetto alla versione trasmessa (potevano venire prelevare delle registrazioni contabili anche se non variate rispetto alla versione trasmessa).
<b>09/10/2017</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE SR1:</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.210</b> <b>BUSINESS NET “2015” / FRIENDLY 2 SR7</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.119</b> <b>BEEFGSFE: 21.0.0.161</b>

<p><b>BDEFGSFE: 21.0.0.81</b> <b>BUSINESS NET 2014</b> <b>BNEFGSFE : 20.0.0.107</b> <b>BEEFGSFE: 20.0.0.150</b> <b>BDEFGSFE: 20.0.0.75</b></p>	
	<p>NB.: questo aggiornamento include alcuni interventi per gestire casi particolari, aggiunge controlli in sede di generazione del file telematico per evitare il più possibile esiti negativi in sede di invio del file e migliora le funzioni di annullamento/rinvio di precedenti dati trasmessi. Chi ha già provveduto all'invio della comunicazione con esito positivo non deve compiere alcuna altra operazione.</p>
	<p>Il pulsante "Stampa documenti presentati" è ora abilitato anche su elaborazione non definitiva e, in questo caso, avvisa che si sta eseguendo una stampa di prova.</p>
	<p>Inserito test per cui non è possibile cancellare una comunicazione definitiva se nello stesso periodo ce ne sono altre trasmesse più recenti.</p>
	<p>Correzione nelle finestre nuovo/apri: in SBC non erano operativi i pulsanti conferma/annulla.</p>
	<p>Migliorata la funzione di importazione dati da file ASCII: la determinazione del conto avviene con la priorità partita iva/codice fiscale/codice di riferimento senza più mettere in "and" le tre condizioni. E' inoltre possibile indicare solo il codice di riferimento perchè il codice fiscale e partita iva vengono letti dall'anagrafica (ed eventualmente poi sovrascritti con quelli indicati nel file, come per tutti gli altri dati anagrafici). Non è più possibile indicare il tipo registro T o S.</p>
	<p>In fase di nuova estrazione dati, viene scritto un file di log che riporta i dettagli delle righe modificate. In particolare, viene scritto il motivo per cui una riga è presente nella nuova comunicazione con stato 'Modificata': viene riportato il nome del campo evidenziando il valore presente nella versione trasmessa e quello della nuova comunicazione che si sta eseguendo. Viene anche indicato se una riga risulta modificata perchè nella registrazione contabile sono state inserite/cancellate righe (e dunque la registrazione nel complesso risulta modificata). Il nome del log è BSEFGSFE_DettaglioModifiche_Elab_[id elaborazione].log</p>
	<p>Aggiunto nel menu Strumenti il pulsante "Aggiorna conto da prima nota": rilegge tutte le registrazioni della comunicazione e aggiorna i dati anagrafici del conto indicato nella registrazione. Il pulsante non è abilitato su comunicazioni definitive, di annullamento totale e di annullamento di id file. Al termine dell'elaborazione viene aperto il file di log con le modifiche effettuate. Per maggiori dettagli sull'utilizzo di questa funzionalità vedere la circolare tecnica <i>CT-1707-0243-Comunicazione dati fatture emesse e ricevute.pdf</i>.</p>
	<p>In tutti i file di log viene riportata anche al versione attuale del programma.</p>
	<p>Migliorata la gestione del campo CAP nel file telematico: Se CAP a livello di anagrafica del soggetto è assente o alfanumerico invece di esporre 5 volte zero nel file telematico, non viene inserito il relativo tag, ovviamente solo nei casi in cui tale campo non è obbligatorio: - sezione DTE, Fatture emesse: per il cedente è obbligatorio (Anagrafica ditta), per il cessionario è facoltativo mentre è obbligatorio nella stabile organizzazione se presente; - sezione DTR, Fatture ricevute: cessionario (Anagrafica ditta) è obbligatorio, per il cedente è facoltativo, stabile organizzazione facoltativo.</p>
	<p>Modifica nella determinazione del nome del file ZIP da creare: quando si genera lo ZIP, viene sempre suddiviso per fatture emesse, ricevute, annullamenti e rettifiche, a cui segue poi _IT [codice fiscale/partita iva della ditta] _DF_. Tuttavia, se la generazione è di prova (come per il file xml) viene anteposto a IT 'PROVA' e si aggiunge alla fine sempre l'id di invio fittizio Z0001 (ad esempio: FATT_RIC_PROVA_IT0000000000_DF_Z0001). Se invece la generazione è definitiva (ossia si ha la spunta su versione trasmessa), viene aggiunto in fondo un nuovo id di invio determinato a partire dal progressivo alfanumerico memorizzato in tabella numerazioni ditta. In questo modo l'ID dello ZIP sarà differente da ogni ID dei file xml, ed univoco.</p>
28/09/2017	<p><b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE SR1:</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.198</b> <b>BUSINESS NET "2015" / FRIENDLY 2 SR7</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.108</b> <b>BEEFGSFE: 21.0.0.151</b></p>

<b>BDEFGSFE: 21.0.0.78</b> <b>BUSINESS NET 2014</b> <b>BNEFGSFE : 20.0.0.97</b> <b>BEEFGSFE: 20.0.0.140</b> <b>BDEFGSFE: 20.0.0.73</b>	
	L'invio tramite email dei file ZIP (quando impostato) avviene per i soli file XML validati da Business mediante il file XSD: in particolare, se tutti i file ZIP contengono file XML non validi, non si procede all'invio tramite email e si avvisa l'utente, se invece alcuni ZIP generati sono validi e altri no, si chiede all'utente se procedere ugualmente all'invio.
	Aggiunto nuovo pulsante nel menu strumenti "Valida file pre-generazione", che permette di simulare la validazione XSD di singola fattura: questo fa sì che venga prodotto un file di log con una leggibilità maggiore in quando su ogni errore appaiono anche gli estremi della fattura. Comunque in sede di generazione file telematico avviene sempre la validazione su file XSD, come da sempre.
	Prima di generare il file XML si verifica, per le fatture emesse, che il tipo documento non sia TD10 o TD11 se lo stato è 'IT', mentre per le fatture ricevute il tipo documento può essere solamente TD10, TD11 o TD04 quando lo stato è di tipo Intracee. Questo tipo di controllo avveniva erroneamente sul codice stato estero (efrighe.efr_stato) invece che sulla 'Sigla ISO' presente in tabella stati. Corretto.
	Nella determinazione dell'ID del file basato sulle numerazioni poteva verificarsi un errore file esistente/non univoco quando con una elaborazione venivano generati più di 36 file XML.
	In estrazione dati, quando si determina la natura IVA, se la causale movimentata due registri (in particolare il secondo registro è quello delle vendite) e il tipo soggetto iva è intracee/extracee/rsm, si imposta natura N6 se l'aliquota è diversa da 0 (e non se l'importo è diverso da 0 come avveniva prima). Rimane valido che tale natura si imposta se la causale non rientra nella tipologia N3 - non imponibile.
	Migliorati i controlli pregenerazione file tra il tipo documento TD*, i tipi soggetto IVA e i codici ISO degli stati.
	Aggiunta colonna "Residente" e "Tipo soggetti iva" nella stampa su griglia di controllo delle destinazioni fiscali (stabile organizzazione, rappresentante fiscale).
	Quando si utilizza la funzione "Crea comunicazione di annullamento", nella finestra ora si chiede: - se annullare le righe selezionate: si crea una comunicazione con le sole righe selezionate in griglia impostandole come cancellate, riportando in ID e Posizione di rettifica l'ID e la Posizione di invio delle righe selezionate. Sarà possibile effettuare modifiche alla comunicazione e verrà poi creato un file per ogni documento presente nella comunicazione. - se annullare un intero file inviato, selezionando dall'apposito combo l'ID di invio del file che si desidera annullare. Vedere la circolare tecnica con la documentazione completa per maggiori dettagli.
	Quando si selezionano/deselezionano tutte le righe con l'apposita funzione nel menu strumenti, vengono selezionate/deselezionate le sole righe visualizzate in griglia, ad esempio per effetto della applicazione di filtri di griglia.
	Il controllo che il tipo documento fosse diverso da TD10 e TD11 per i conti che hanno valorizzata la partita iva, veniva eseguito sempre, mentre ora viene eseguito correttamente solo per le fatture ricevute (ossia con tipo registro acquisti).
	Il controllo che nelle fatture ricevute per i tipi soggetti iva intracee fosse solo TD10, TD11, TD04 o TD05 deve avvenire solo se IdPaese è uno tra 'AT', 'BE', 'BG', 'CY', 'HR', 'DK', 'EE', 'FI', 'FR', 'DE', 'GB', 'EL', 'IE', 'LV', 'LT', 'LU', 'MT', 'NL', 'PL', 'PT', 'CZ', 'RO', 'SK', 'SI', 'ES', 'SE', 'HU'.
	Quando si apriva una versione trasmessa, cambiando di riga alcune colonne risultavano modificabili. Ora la versione trasmessa di una comunicazione non è più modificabile.
	Se si aveva una versione trasmessa, estraendo nuovamente i dati dalla prima dello stesso periodo (per differenza) non venivano correttamente valutate le modificate quindi potevano apparire in griglia anche fatture non modificare. Il problema era presente solo su Business NET 2014 e Business CUBE, non su Business NET "2015".
	Corretto errore "La colonna 'efr_esigibilita' non appartiene alla tabella" che compariva quando si generava il file di una comunicazione di annullamento totale definitiva. L'errore si presentava solo su Business NET "2015" e non su Business NET 2014 e Business CUBE.
<b>22/09/2017</b>	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE SR1:</b>



**BNEFGSFE : 22.0.0.182**  
**BUSINESS NET "2015" / FRIENDLY 2 SR7**  
**BNEFGSFE: 21.0.0.96**  
**BEEFGSFE: 21.0.0.142**  
**BDEFGSFE: 21.0.0.74**  
**BUSINESS NET 2014**  
**BNEFGSFE : 20.0.0.88**  
**BEEFGSFE: 20.0.0.129**  
**BDEFGSFE: 20.0.0.69**

Gestito il nuovo campo non obbligatorio "Esigibilità IVA":  
 - in nuova estrazione, aggiunto il flag "Estrai anche esigibilità IVA" che se flaggato estrae anche i dati dell'esigibilità IVA: se spuntato, il campo viene valorizzato con D (Iva ad esigibilità differita) se il Tipo movimento della causale contabile è impostato a "Fatt. iva esig. differita" (valore O) o "Fatt./nota credito iva di cassa" (valore C), viene valorizzato con S (Scissione dei pagamenti/Split Payment) se il Tipo movimento della causale contabile è "Fatt./nota credito iva split payment" (valore P), in tutti gli altri casi lo valorizza con I (Iva ad esigibilità immediata). Se invece non si estraggono i dati dell'esigibilità il campo assume il valore N = non gestito.  
 In griglia, la colonna "Esigibilità IVA" è sempre modificabile e il valore del campo viene memorizzato sul database, sia in estrazione della comunicazione che in aggiornamento. Prima di generare il file si verifica che se l'esigibilità è valorizzata con S, la natura non valga N6 sennò si blocca la generazione.  
 Nel file (DTE e DTR) viene inserito il tag EsigibilitaIVA solo se il campo è valorizzato, ossia è diverso da "N – non gestito".  
 Questo intervento evita anche le segnalazioni di errore che alcuni software per commercialisti evidenziano, per la mancanza del tag opzionale EsigibilitaIVA, in sede di importazione del file telematico.

In tutti i file di log viene riportata anche la ditta corrente con cui si sta lavorando.

Modificata la generazione del file XML e del relativo ZIP: ora si crea un file ZIP per ogni blocco di file generati (uno per annullamenti, rettifiche, fatture emesse e fatture ricevute). Anche l'invio tramite mail del file ZIP quindi è stato modificato affinché vengano allegati tutti gli eventuali 4 file zip generati.

Modifica al test pre-generazione file: per verificare che si tratti di fatture ricevute non si testa più che il conto sia un Fornitore, ma che il tipo registro sia quello acquisti nei seguenti test:  
 - Se l'imposta o l'aliquota sono 0, deve essere indicata la natura e per fatture ricevute deve essere diversa da N6;  
 - se è indicata la natura e per fatture ricevute è diversa da N6, non devono essere valorizzate nè imposta nè aliquota;  
 - nelle fatture ricevute, se lo stato è Intracee, il tipo documento può essere solo TD10, TD11 o TD04;  
 - nelle fatture ricevute, se lo stato è Italia, il tipo documento non può essere nè TD10 nè TD11;  
 - nelle fatture emesse, il tipo documento non può essere nè TD10 nè TD11;  
 Questi interventi evitano scarti del file in sede di invio.

Il progressivo alfanumerico univoco del file telematico viene ora gestito da una apposita numerazione interna nella tabella delle Numerazioni (TABNUMA, con tipologia 'EF'), in modo che quando si genera una comunicazione definitiva, per determinare l'ID, si prosegue con questa numerazione e non si prende più il massimo ID utilizzato incrementandolo di 1. La numerazione viene creata in modo automatico.  
 Questo intervento evita anche scarti in sede di invio da parte della Agenzia delle Entrate causato dall'invio di un ID non univoco.

Aggiunto, nel menu strumenti, il pulsante "Crea comunicazione di annullamento", abilitata solo su versioni trasmesse: permette di creare una comunicazione di annullamento di un singolo file inviato. Viene aperta una maschera in cui selezionare l'id del file che si vuole annullare e, confermando l'elaborazione, viene creata una nuova comunicazione con le sole fatture presenti nel file che ha l'ID selezionato. Tale fatture vengono indicate come 'Cancellate' e si riporta nell'ID e nella posizione di rettifica l'ID e la posizione di invio.

Corretta la valorizzazione del tipo doc. in nuova estrazione: se trattasi di Nota di debito viene impostato automaticamente il tipo TD05.

	Nel file (sia DTE che DTR) il tag Provincia viene sempre riportata anche per tipo soggetti IVA di tipo Dogana.
	Eseguendo l'aggiornamento dei dati dall'anagrafica, i dati riferiti alla stabile organizzazione vengono prelevati ora solo per i soggetti non residenti (qualora l'opzione BSEFGSFE\Opzioni\EstraiDatiStabOrg fosse ovviamente attiva come nello standard).
	Quando vengono prelevate righe di tipo rettifica o cancellazione rispetto ad una versione precedentemente trasmessa, ora vengono riportati in ID e posizione rettifica l'ID e la posizione di invio del documento già inviato in origine. Migliorati i meccanismi di determinazione delle registrazioni contabili modificate in fare di esecuzione di una elaborazione di tipo rettifica.
	Dopo aver installato ed utilizzato il programma "Comunicazione fatture emesse e ricevute" aggiornato alla versione pubblicata il 18/09/2017, qualora si provvedeva successivamente ad una conversione degli archivi azienda, con BusAdminTools, per effetto di una installazione di hotupdate, cumulative update, service release o major release, poteva apparire l'errore "System.Data.ConstraintException: La colonna 'nometab' deve contenere valori univoci. Il valore 'EFRIGHE' è già presente ..." nella routine "NTSInformatica,BN__ADTL.GetStrutturaDB()" che inibiva la conversione del database. La causa stava nel fatto che il programma andata a creare più record nella tabella ORDERTBL di nome EFRIGHE. Il problema si risolve installando questo aggiornamento (data pubblicazione 22/09/2017 o sup.) ed entrando almeno una volta nel programma 2-2-L "Comunicazione fatture emesse e ricevute". A quanto punto la successiva conversione archivi non presenta alcun errore.
	Entrando nel programma 2-2-L "Comunicazione fatture emesse e ricevute" poteva apparire l'errore "SQLException: 2601 Cannot insert duplicate key row in object 'dbo.ordertbl' with unique index 'ordertbl_ketsec'. The duplicate key value in (EFRIGHE)". Il messaggio d'errore era ignorabile. Corretto.
18/09/2017	<p><b>Versioni:</b></p> <p><b>BUSINESS CUBE SR1:</b> BNEFGSFE : 22.0.0.171</p> <p><b>BUSINESS NET "2015" / FRIENDLY 2 SR7</b> BNEFGSFE: 21.0.0.90 BEEFGSFE: 21.0.0.134 BDEFGSFE: 21.0.0.67</p> <p><b>BUSINESS NET 2014</b> BNEFGSFE : 20.0.0.83 BEEFGSFE: 20.0.0.121 BDEFGSFE: 20.0.0.64</p>
	<p>Con l'aggiornamento del 31/08/17 è stata inserita l'estrazione e la gestione dei dati del Rappresentante fiscale e della Stabile organizzazione. Con i rilasci di Business NET UE7 e Business CUBE SR1 nei programmi "Anagrafica clienti/fornitori", "Anagrafica ditta", "Inizializzazioni comuni globali" e "Anagrafica generale" sono state meglio dettagliate le diciture dei pulsanti/label delle destinazioni speciali riservando due destinazioni per la Stabile organizzazione e il Rappresentante fiscale.</p> <p>Purtroppo alcuni utenti possono aver inserito in queste destinazioni, nei clienti e fornitori in particolar modo, dati che non corrispondono né alla stabile organizzazione né al rappresentante fiscale. Di conseguenza nelle comunicazioni fatture possono essere presenti dati che non corrispondono né alla <u>stabile organizzazione</u> né al <u>rappresentante fiscale</u>.</p> <p>Con l'aggiornamento del 18/09/17 sono stati affinati i controlli per impedire di comunicare dati non corretti, ma chi ha fatto l'estrazione con versioni precedenti dovrebbe controllare le comunicazioni già elaborate. A tal fine è stato aggiunto nel menu "Strumenti" il pulsante "Stampa destinazioni fiscali" che lancia una stampa su griglia dei dati anagrafici dei clienti e fornitori estratti che hanno Stabili organizzazioni e Rappresentante fiscale a scopo di controllo.</p>
	<p>In estrazione dati, per le sole fatture emesse, nel caso in cui l'attività è di tipo autotrasportatori le registrazioni vengono prelevate in base alla data registrazione sul registro iva (mi_datreg3) e non la data del documento (pn_numdoc).</p> <p>Non è possibile però, anche se attività autotrasportatori né inserire manualmente né importare fatture con data documento diversa dal periodo selezionato.</p>

	<p>Aggiunto messaggio per verificare i dati di stabile organizzazione e rappresentante fiscale se almeno uno di questi dati è presente. Il messaggio appare in nuova estrazione e all'apertura di una precedente comunicazione.</p>
	<p>In estrazione dati, i dati della stabile organizzazione vengono prelevati solamente se il soggetto non è residente, altrimenti sono lasciati vuoti; anche quando una riga è inserita manualmente i dati della stabile organizzazione sono prelevati solo se il soggetto non è residente.</p>
	<p>Aggiunte le opzioni di registro BSEFGSFE\Opzioni\EstraiDatiStabOrg e EstraiDatiRappFiscale: se attive con valore -1 (per impostazione predefinita sono attive), in estrazione dati vengono prelevati anche i dati della stabile organizzazione e del rappresentante fiscale, altrimenti i relativi campi sono lasciati vuoti. Ponendole a zero non vengono rilevate le destinazioni fiscali in sede di estrazione/aggiornamento anagrafiche.</p>
	<p>In estrazione dati, quando viene generato il file di log con i dati anagrafici non completi/errati, vengono segnalate anche anomalie sui dati della Stabile organizzazione e del Rappresentante fiscale.</p>
	<p>Modificato controllo pregenerazione file: se lo stato è Intracee, verifica che il tipo documento sia TD10, TD11 o TD04 (unici tipi documento ammessi).</p>
	<p>Ora il campo codice fiscale/p. iva estera (efr_codfis) accetta 28 caratteri e non più 16.</p>
	<p>In fase di generazione file telematico XML, per tipi soggetti iva Extracee, se non è valorizzata la partita iva ma solo il codice fiscale, la sezione &lt;IdFiscaleIVA&gt;/&lt;IdCodice&gt; e &lt;IdPaese&gt; è valorizzata nel seguente modo: - se nell'anagrafica del cliente sono valorizzati sia il codice iso estero (an_estcodiso) sia l'ID iva stato estero (an_estpariva), &lt;IdPaese&gt; è l'ISO dello stato estero mentre &lt;IdCodice&gt; è il valore indicato nella partita iva estera - altrimenti, funziona come nel metodo fino ad ora e quindi &lt;IdPaese&gt; è la sigla ISO dello stato del cliente/fornitore per i soggetti Extracee o le prime due lettere del campo Codice fiscale/Partita IVA estera per i soggetti Intracee\RSM mentre &lt;IdCodice&gt; è il valore indicato in codice fiscale \partita IVA estera. SE valorizzato il campo Partita IVA Italia allora si intende che il soggetto estero ha una partita IVA italiana e quindi &lt;IdFiscaleIVA&gt;/&lt;IdPaese&gt; è IT mentre &lt;IdFiscaleIVA&gt;/&lt;IdCodice&gt; è il valore indicato in Partita IVA Italia Ciò avviene sia per fatture emesse che ricevute (DTE e DTR). Per maggiori dettagli vedere la circolare tecnica <i>CT-1707-0243-Comunicazione dati fatture emesse e ricevute.pdf</i>.</p>
	<p>Corretto errore "Nessuna riga alla posizione 0." che compariva quando si generava il file xml e nella comunicazione compariva nello stato della stabile organizzazione o del rappresentante fiscale un codice stato non codificato nella tabella degli stati.</p>
08/09/2017	<p><b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE SR1:</b>     <b>BNEFGSFE : 22.0.0.154</b> <b>BUSINESS NET "2015" / FRIENDLY 2 SR7</b>     <b>BNEFGSFE: 21.0.0.85</b>     <b>BEEFGSFE: 21.0.0.125</b>     <b>BDEFGSFE: 21.0.0.54</b> <b>BUSINESS NET 2014</b>     <b>BNEFGSFE : 20.0.0.75</b>     <b>BEEFGSFE: 20.0.0.112</b> <b>BDEFGSFE: 20.0.0.50</b></p>
	<p>Nel nuovo report 'Stampa doc. presentati introdotta con l'aggiornamento del 07/09/2017 dava errore "Impossibile recuperare i dati dal database" su Net 2015 e Cube (mancava la proprietà Nome tabella ignorato di eftime). Sulla 2014 invece non era stato distribuito. N.B. L'aggiornamento di questa data comprende solo la modifica al report Bsefgs1.rpt mentre non sono state fatte correzioni/implementazioni a livello di programma. Tuttavia le versioni dei BNEFGSFE sono state incrementate di 1 unità solo per consentire l'aggiornamento tramite live update</p>
07/09/17	<p><b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE SR1:</b>     <b>BNEFGSFE : 22.0.0.153</b> <b>BUSINESS NET "2015" / FRIENDLY 2 SR7</b>     <b>BNEFGSFE: 21.0.0.84</b></p>

	<p><b>BEEFGSFE: 21.0.0.125</b>  <b>BDEFGSFE: 21.0.0.54</b>  <b>BUSINESS NET 2014</b>  <b>BNEFGSFE : 20.0.0.74</b>  <b>BEEFGSFE: 20.0.0.112</b>  <b>BDEFGSFE: 20.0.0.50</b></p>
	<p>Modificato il tracciato record per importazione da file ASCII aggiungendo le colonne "Data registrazione", i dati riferiti alla <i>Stabile organizzazione</i> e quelli del <i>Rappresentante fiscale</i>. Per i dettagli vedi paragrafo Import da file ACII del documento <i>CT-1707-0243-Comunicazione dati fatture emesse e ricevute.pdf</i></p>
	<p>In fase di estrazione dati, vengono ora prelevate anche le <i>fatture figurative</i> (ossia quelle memorizzate su MOVIVAFI). Sono prese solo registrazioni sul registro 'vendite' con data documento compresa nel periodo elaborato. La colonna Numero documento esteso (pnote.py_numdocex) non viene valorizzato sulle righe di fatture figurative. Allo stesso modo, anno/serie/numero partita non sono valorizzati per le fatture figurative. Aggiunta in griglia la colonna "Fatt. figurativa" in sola lettura, che viene popolata quando si apre una comunicazione (nuova o in modifica) se per tipo/numero registro di riga è spuntato "Fattura figurativa" nei dati dei registri IVA per l'anno indicato di elaborazione indicato nella testata della comunicazione. Sulle righe inserite manualmente, di default "Fatt. figurativa" non è spuntato e non è modificabile.</p>
	<p>Se sulla griglia delle righe era presente un ordinamento su una qualsiasi colonna (e dunque non era possibile inserire nuovi record), permetteva ugualmente l'importazione da file ASCII restituendo poi errori in fase di importazione. Corretto.</p>
	<p>Aggiunto controllo in fase di importazione da file ASCII per cui almeno uno tra codice fiscale e partita iva deve essere indicato (esclusi i conti che sono tipo soggetto iva):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dogana</li> <li>- extracee e sono clienti persone fisiche</li> <li>- intracee e sono clienti persone fisiche</li> <li>- RSM e sono clienti persone fisiche</li> </ul> <p>Questo perchè, per determinare il conto sarebbe sufficiente anche il solo codice di riferimento, tuttavia, se per il conto trovato (esclusi i casi sopra indicati) non è indicato almeno uno tra codice fiscale e partita iva, compaiono errori in fase di salvataggio del record. Se, quindi, si verifica questa situazione, la riga viene scartata dall'importazione e riportata la segnalazione nel file di log.</p>
	<p>Nel menu strumenti è stato aggiunto il pulsante "Rimuovi versione trasmessa" per dare la possibilità di rimuovere la spunta "Versione trasmessa" da una comunicazione. Rimuovendo la spunta su versione trasmessa vengono azzerati anche i riferimenti al file generati, in particolare il progressivo univoco del file (efr_idinvio), il nome del file inviato (efr_noemfile), l'ID del file (efr_idfileinvio) e la posizione della fattura all'interno del file (efr_posizinvio). Inoltre viene azzerato anche il numero di fatture per file memorizzato in testata (ef_nrigheperfile) in modo che un'eventuale successiva generazione del file venga considerata di prova (e si possa quindi decidere di inserire un numero diverso di fatture all'interno dello stesso file).</p>
	<p>Aggiunta la spunta "Nel file imposta numero documento 0 nelle fatture ricevute" nella maschera in cui sono chiesti i dati del dichiarante. Se spuntata, solo nel file, indica numero documento 0 per le fatture ricevute (al posto del numero documento esteso).</p>
	<p>Implementato nuovo report <i>Bsefgsf1.rpt</i> - Stampa documenti presentati Tale stampa espone l'elenco delle fatture comprese nella comunicazione. E' abilitato solo sulle comunicazioni che sono definitive (ossia in cui è spuntata "Versione trasmessa"). Ed espone i seguenti dati: codice conto- denominazione o nome e cognome - partita iva o codice fiscale - sigla iso dello stato - tipo documento - numero documento - data documento - imponibile - importo - natura iva suddividendo i dati tra fatture ricevute (ossia con tipo registro 'acquisti') o fatture emesse (con tipo registro 'vendite' o 'corrispettivi'). Nel caso si lanci la stampa senza che sia stato generato il file definitivo della comunicazione, viene avvisato l'utente che la stampa rappresenta una sorta di anteprima di ciò che verrà indicato nel file XML.</p>
	<p>Le registrazioni in cui il tipo soggetto iva è 'Escluso da IVA 11' vengono sempre escluse dall'estrazione dati.</p>



	Correzione in Stampa di controllo: gli importi delle fatture vengono sempre sommati, mentre quelli delle note di credito vengono sottratti, sia per gli importi della stampa registri iva che quelli delle righe della comunicazione.
	Migliorate le prestazioni della stampa registrazioni escluse: la funzionalità era molto lenta (migliorate le query evitando il popolamento di campi non gestiti dalla griglia e doppio loop per eliminare le righe presenti nella comunicazione).
	Regressione su reverse charge in fatture emesse: se nel codice IVA era impostato un Valore nella colonna Reverse charge acquisto ITALIA non veniva più impostata la Natura uguale a N6
	Corretto il log in estrazione file: la Svezia viene correttamente considerato stato Intracee per cui non segnala erroneamente codici fiscali che sono di fatto corretti.
31/08/17	<p><b>Versioni:</b></p> <p><b>BUSINESS CUBE SR1:</b> BNEFGSFE : 22.0.0.144</p> <p><b>BUSINESS NET "2015" / FRIENDLY 2 SR7</b> BNEFGSFE: 21.0.0.78 BEEFGSFE: 21.0.0.117 BDEFGSFE: 21.0.0.48</p> <p><b>BUSINESS NET 2014</b> BNEFGSFE : 20.0.0.70 BEEFGSFE: 20.0.0.106 BDEFGSFE: 20.0.0.46</p>
	Modifica nella valorizzazione della Natura IVA in estrazione dati: se la causale movimentata due registri (in particolare il tipo secondo registro è quello delle vendite) e il tipo soggetto iva è Intracee/ExtraCee/Rsm, viene impostata la natura N6 di inversione contabile, ma solamente se il codice iva ha un'aliquota diversa da 0. Quindi la natura N6 non viene impostata su codici IVA di tipo esente/non imponibile/fuori campo.
	Il Nome e il Cognome sono stati resi obbligatori solamente per fornitori persone fisiche professionisti e clienti persone fisiche privati (e non più per qualsiasi persona fisica). In fase di generazione file, quindi, sia per fatture emesse che ricevute, se si tratta di persona giuridica oppure è un fornitore persona fisica non professionista oppure è un cliente persona fisica azienda, viene riportata la denominazione, diversamente vengono indicati nome e cognome.
	Nella stampa di controllo, anche gli importi su registri vendite e corrispettivi sono mostrati con segno corretto. Prima erano mostrati sempre in negativo.
	Se la ditta con cui si sta lavorando con Business è una persona fisica, non vengono richiesti i dati del dichiarante (i campi codice fiscale e codice carica non vengono valorizzati e non sono modificabili) e nel file non viene indicata la sezione "Dichiarante".
	Aggiunta la gestione dei campi relativi alla stabile organizzazione (indirizzo, cap, comune, provincia, stato) e al rappresentante fiscale (stato, codice identificativo, denominazione, nome, cognome). Aggiunte quindi le colonne in griglia che mostrano tali dati. Tali dati vengono prelevati automaticamente in fase di estrazione dati (se sono indicati in 'Inizializzazioni comuni/globali' i codici riservati per la stabile organizzazione e il rappresentante fiscale), prelevandoli dalle destinazioni diverse di ciascun soggetto (conto); se non indicati, i campi vengono lasciati vuoti. Per i dettagli vedere la circolare tecnica CT-1707-0243-Comunicazione dati fatture emesse e ricevute.pdf aggiornata.
	Su SBC non funzionava lo zoom sia in apertura di una comunicazione (per selezionare un'elaborazione) sia per selezionare il file ASCII da cui importare i dati.
	Corretta estrazione delle note accredito fornitore negative: ora le visualizza in griglia con il segno negativo e le scrive correttamente con il segno negativo nel file telematico.
	Corretta l'estrazione dati in nuova elaborazione: in particolare per gli annullamenti e rettifiche, quando si effettua il confronto con eventuali versioni precedentemente trasmesse, il confronto viene fatto su tutti i campi che vengono indicati nel file (quindi, ad esempio, anche la natura iva e il tipo documento). Il confronto avviene anche su codice iva e tipo registro che non sono direttamente presenti nel file, ma al variare del codice iva potrebbe essere diversa l'aliquota e modificando il tipo registro potrebbe essere generato un file differente (DTE o DTR).
	Per i tipi soggetti iva intracee che non sono clienti persone fisiche e hanno indicato solo il codice fiscale, si verifica la correttezza del codice fiscale, in particolare aggiunto il controllo per cui le prime due lettere del codice fiscale devono essere la sigla ISO di uno stato

	<p>intracee, ossia una tra 'AT', 'BE', 'BG', 'CY', 'HR', 'DK', 'EE', 'FI', 'FR', 'DE', 'GB', 'EL', 'IE', 'LV', 'LT', 'LU', 'MT', 'NL', 'PL', 'PT', 'CZ', 'RO', 'SK', 'SI', 'ES', 'SE', 'HU'. Se non si verifica ciò, viene scritto nel file di log sui dati anagrafici, viene evidenziata la cella in rosso e viene scritto nel file di log con le segnalazioni degli errori prima di generare il file xml.</p> <p>Aggiunta colonna "N° registro" nella griglia delle registrazioni escluse.</p>
	<p>Se eseguendo l'import da file ASCII si importava una riga che non superava i controlli pre-salvataggio della riga stessa, compariva il messaggio che riportava errore, ma terminata l'importazione continuava a comparire e non permetteva di proseguire. Ora invece, se una riga importata non supera i controlli, viene ugualmente dato il messaggio con errore, la riga non viene importata e si può poi successivamente proseguire con altre azioni.</p>
11/08/2017	<p><b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE SR1:</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.123</b></p>
	<p>Corretta estrazione dati: le fatture ricevute erano selezionate erroneamente in base alla data documento e non in base alla data registrazione. Ad esempio fattura fornitore con data 30/06/17 ma registrata in data 01/07/2017 era compresa nella elaborazione di giugno. Invece deve essere estratta nella elaborazione di luglio. (Solo Business Cube, Su Net 2015 e Net 2014 operava correttamente).</p>
08/08/2017	<p><b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE SR1:</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.120</b> <b>BUSINESS NET "2015" / FRIENDLY 2 SR7</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0.69</b> <b>BEEFGSFE: 21.0.0.100</b> <b>BDEFGSFE: 21.0.0.41</b> <b>BUSINESS NET 2014</b> <b>BNEFGSFE : 20.0.0.62</b> <b>BEEFGSFE: 20.0.0.94</b> <b>BDEFGSFE: 20.0.0.41</b></p>
	<p>Migliorata la gestione del segno dei documenti esposti in griglia: già con la versione del 04/08/2017 i valori di imponibile e imposta sono esposti con segno positivo e sono state aggiunte delle colorazioni per distinguere documenti positivi (blu) dai documenti negativi (verde).</p> <p>Ora sono gestite le fatture 'negative'. Le fatture clienti se registrate con il segno negativo appaiono con segno negativo e colore blu. Discorso analogo per le fatture fornitori: se registrate con segno negativo compaiono con colore verde e segno negativo. Nel file telematico generato i 'documenti negativi' saranno indicate con segno negativo.</p> <p>Poiché sono cambiate le logiche sia di salvataggio sugli archivi (tabella EFRIGHE) che di generazione del file non è consigliato aprire elaborazioni generate con versioni precedenti e generare il file. Se si ha necessità di generare nuovamente il file è necessario estrarre nuovamente i dati.</p>
	<p>Regression del pacchetto del 04/08/2017: le fatture emesse e le note credito fornitori venivano estratte in modo non corretto. E' quindi necessario ripetere l'estrazione dei dati dall'archivio di prima nota con questo aggiornamento.</p>
	<p>Corretto errore sul vincolo check che compariva in stampa registrazioni escluse.</p>
	<p>Migliorata la stampa registrazioni escluse: ora non vengono più mostrate le sole registrazioni completamente escluse, ma anche le singole righe di registrazioni escluse dalla comunicazione. In questo modo, se una registrazione ha più righe iva di cui alcune escluse e altre no, è possibile tenere traccia di quelle escluse. Aggiunte nella griglia le colonne "Escluso dalla comunicazione" (mi_ivaintra) e "No spesometro" (mi_ivadiff).</p>
	<p>Per i tipi soggetti IVA 'Intraccee' e 'R.S.M.' viene verificata la correttezza del codice fiscale solamente se non si tratta di clienti persone fisiche. Anche la cella quindi viene evidenziata in rosso se contiene un valore errato solo se non si tratta di questi tipi di soggetto. Lo stesso avviene alla validazione del campo "Codice fiscale".</p> <p>Generando il file xml, quindi, nel caso in cui non sia valorizzata la partita iva ma solo il codice fiscale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli intraccee, se sono clienti persone fisiche e hanno indicato il codice fiscale, IdPaese è la sigla iso dello stato mentre IdCodice è il codice fiscale (per gli altri soggetti, come avveniva finora, IdPaese sono i primi due caratteri del codice fiscale mentre IdCodice i restanti caratteri del codice fiscale)</li> </ul>

	- per RSM, se sono clienti persone fisiche e hanno il codice fiscale, IdPaese viene impostato a SM mentre IdCodice è il codice fiscale (per gli altri soggetti, come avveniva finora, IdPaese sono i primi due caratteri del codice fiscale mentre IdCodice i restanti caratteri del codice fiscale).
	Nella generazione del file, le lettere accentate non vengono più sostituite dalla lettera con apostrofo, ma vengono lasciate in quanto caratteri consentiti ora nel file telematico.
	In estrazione dati, il tipo di registrazione modificata viene impostata su tutte le righe della stessa fattura, anche quelle che di fatto non sono state modificate. Questo perchè, se ad esempio, su una registrazione si aggiungeva una riga iva, questa veniva indicata come nuova mentre quelle già presenti come modificate; ora invece vengono tutte indicate come modificate. Se invece si aveva una registrazione con più righe iva, ad esempio due, e se ne modificava solo una, estraendo nuovamente la comunicazione, veniva prelevata solo la riga modificata. Ora quindi a parità di documento, se almeno una riga risulta modificata, tutte le righe della registrazione vengono indicate nella comunicazione e viene impostato lo stato 'Modificata'.
	Aprendo una registrazione già memorizzata, permetteva ugualmente di generare il file anche se per conti intracee o extracee non era indicato lo stato. Corretto.
	Aggiunto controllo pre generazione file per cui, per le persone giuridiche è necessario indicare almeno un campo tra ragione sociale e descrizione perchè la denominazione è obbligatoria.
	Corretta importazione da file ASCII: riportava in tutte le righe lo stesso conto, mentre ora imposta il conto effettivo indicato nella riga da importare.
	In generazione di una nuova comunicazione, aggiunto un avviso all'utente qualora siano presenti registrazioni con importo o imposta negativi consigliando di verificarne la correttezza.
	Corretto errore "La colonna efr_riga non appartiene alla tabella ..." che compariva generando il file xml di una versione già trasmessa.
	Corretto errore "Nessuna riga alla posizione 0" che compariva se si indicava come codice IVA il valore 0.
	Corretta la generazione del file: se in una comunicazione c'erano più righe di annullamento, tentava di creare un file con più registrazioni, mentre ora viene correttamente creato un file per ogni fattura annullata (anche se si indica di raggruppare più fatture all'interno dello stesso file). Inoltre, anche per le rettifiche ora viene generato un file per ogni fattura (altrimenti, dava errore il controllo con il file di schema XSD).
04/08/2017	<b>Versioni:</b> <b>BUSINESS CUBE SR1:</b> <b>BNEFGSFE : 22.0.0.112</b> <b>BUSINESS NET "2015" / FRIENDLY 2 SR7</b> <b>BNEFGSFE: 21.0.0/64</b> <b>BEEFGSFE: 21.0.0.94</b> <b>BDEFGSFE: 21.0.0.37</b> <b>BUSINESS NET 2014</b> <b>BNEFGSFE : 20.0.0.58</b> <b>BEEFGSFE: 20.0.0.89</b> <b>BDEFGSFE: 20.0.0.38</b>
	Aggiornando le anagrafiche senza aver modificato nulla, nel nome/cognome impostava il valore vuoto (null) per cui poi permetteva di generare il file. Modificato il controllo pre-generazione file per verificare che nome e cognome non siano " o null.
	Modificata l'estrazione dei dati in nuova elaborazione: se la causale movimentata due registri (ossia se nella registrazione è indicato anche il secondo registro), viene inserito in "numero documento" il numero della partite e in "serie documento" la serie della partita
	Corretto errore "La colonna backcolor_efr_efr_indir non appartiene alla tabella" (errore di scrittura).
	Nell'importazione da file ASCII imponibile e importo possono essere valorizzati con 0.
	Nell'importazione dati da file ASCII si verifica che la data del documento sia compresa nel periodo elaborato solamente se si tratta di una fattura emessa
	Modificato l'ordine delle colonne in griglia nel modo seguente: codice/descrizione causale, tipo documento, codice/descrizione IVA, tipo iva, natura IVA
	Aggiunta la gestione delle colonne efr_riga e efr_nregiva; in griglia sono mostrati anche il numero di riga della registrazione e il numero registro IVA. I dati vengono memorizzati sul

database nei relativi campi, sia in inserimento dati che in aggiornamento. Sulle righe manuali non sono modificabili e sono entrambi valorizzati con il valore di default 0. Corretta quindi la stampa di controllo con i registri IVA: il numero di registro non viene più preso facendo una join con MOVIVA ma direttamente dalla riga della comunicazione.

Modificati i controlli sui dati anagrafici in fase di estrazione di una nuova comunicazione e di generazione del file a seguito delle recenti modifiche apportate sui file di controllo del file telematico dalla Agenzia delle Entrate. In particolare:

A) Quando si estraggono i dati per una nuova elaborazione si verifica:

1) Per i tipi soggetti IVA 'Normale':

- che codice fiscale e partita iva siano corretti dove indicati
- che per i fornitori sia indicata sempre la partita iva
- che per i clienti sia indicato almeno uno tra codice fiscale e partita iva
- che sia indicata la provincia (controllo non bloccante, si avvisa l'utente che nel file verrà indicato 'Dato assente')

2) Per i tipi soggetti IVA 'Extracee':

- almeno uno tra codice fiscale e partita iva deve sempre essere indicato (esclusi i clienti che risultano essere persone fisiche)
- se è indicata la partita iva (si presuppone sia italiana), se ne verifica la correttezza
- lo stato è sempre obbligatorio

3) Per i tipi soggetti IVA 'Intracee':

- almeno uno tra codice fiscale e partita iva deve sempre essere indicato (esclusi i clienti che risultano essere persone fisiche)
- se è indicata la partita iva (si presuppone sia italiana), si verifica sia corretta
- se è indicato il codice fiscale, si verifica sia corretto (in particolare che sia lungo almeno 3 caratteri e che i primi due caratteri NON siano numerici; non si verifica al momento che i primi due caratteri corrispondano alla sigla iso dello stato)
- lo stato è sempre obbligatorio

4) Per i tipi soggetti IVA 'R.S.M.':

- almeno uno tra codice fiscale e partita iva deve sempre essere indicato (esclusi i clienti che risultano essere persone fisiche)
- se è indicata la partita iva (si presuppone sia italiana), si verifica sia corretta
- se è indicato il codice fiscale, si verifica sia corretto (in particolare che sia lungo almeno 3 caratteri e che i primi due caratteri NON siano numerici; non si verifica al momento che i primi due caratteri corrispondano alla sigla iso dello stato, ossia SM)

5) Per tutti i tipi di soggetti IVA:

- se è una persona fisica deve essere indicato sia il nome che il cognome
- se non è indicato l'indirizzo, si avvisa l'utente che nel file verrà indicato 'Dato assente'
- se non è indicato il cap o è un valore NON numerico, si avvisa l'utente che nel file verrà indicato '00000'
- se non è indicato il comune, si avvisa l'utente che nel file verrà indicato 'Dato assente'

B) Prima di generare il file si effettuano le stesse verifiche indicate al punto A, eccetto il punto 5 e il controllo non bloccante sulla provincia per tipi soggetti IVA 'Normale'.

C) La colorazione delle celle avviene seguendo gli stessi controlli del punto A (i dati mancanti non bloccanti per la generazione del file sono evidenziati in arancione, mentre gli altri in rosso).

In questo modo, ovviamente, i controlli sulla correttezza del codice fiscale/partita iva avvengono sia per tipi soggetti iva normali che per intracee/extracee/rsm (mentre prima avvenivano solo sui normali e dunque venivano eventualmente evidenziate in rosso solo le colonne di questi tipi soggetti).

D) Generando il file si avrà quindi:

- Soggetti iva Normale:

- se è indicata la partita IVA (quindi sempre per i fornitori): IdPaese = IT / IdCodice = partita iva

- se non è indicata la partita IVA (solo eventualmente per i clienti): IdFiscaleIva non valorizzato ma solo CodiceFiscale = codice fiscale

- Soggetti iva Extracee:



- se è indicata la partita iva: IdPaese = IT / IdCodice = partita iva
  - se è indicato il codice fiscale: IdPaese = sigla iso dello stato / IdCodice = codice fiscale
  - se non ci sono nè partita iva nè codice fiscale (situazione possibile solo per clienti che sono persone fisiche): IdPaese = sigla iso dello stato / IdCodice = codice conto
  - Soggetti iva Intracee:
    - Se è indicata la partita iva: IdPaese = IT / IdCodice = partita IVA
    - se è indicato il codice fiscale: IdPaese = prime due lettere del codice fiscale / IdCodice = restanti caratteri del codice fiscale
    - se non ci sono nè partita iva nè codice fiscale (situazione possibile solo per clienti che sono persone fisiche): IdPaese = sigla iso dello stato / IdCodice = codice conto
  - Soggetti iva RSM:
    - Se è indicata la partita iva: IdPaese = IT / IdCodice = partita IVA
    - se è indicato il codice fiscale: IdPaese = prime due lettere del codice fiscale / IdCodice = restanti caratteri del codice fiscale
    - se non ci sono nè partita iva nè codice fiscale (situazione possibile solo per clienti che sono persone fisiche): IdPaese = SM / IdCodice = codice conto
- La nazione verrà valorizzata come avveniva finora, ossia:
- per normale e dogana = IT
  - per RSM = SM
  - Per intracee e extracee la sigla iso dello stato (lo stato è obbligatorio per questi tipi soggetti iva, per cui viene sempre valorizzata la nazione)

E) Aggiunto controllo alla validazione del conto per cui non è possibile inserire conti che abbiano tipo soggetto iva 'Escluso da IVA 11' o 'Carta carburante' in quanto non ammessi. Lo stesso controllo avviene in fase di importazione dati da file ASCII, per cui le righe in cui il conto ha un tipo soggetto iva non valido vengono scartate.

F) Aggiunto controllo alla validazione del conto per cui non è possibile inserire conti che siano esclusi dalla comunicazione fatture (quindi che abbiano indicato in anagrafica "Escluso dalla comunicazione fatture" o "Escluso da entrambe" nel campo "Escludi dalla Comun. Fatture e Liquid. IVA"). Lo stesso controllo avviene in fase di importazione dati da file ASCII, per cui le righe in cui il conto non è abilitato alla comunicazione delle fatture vengono scartate."

Aggiunto nel menu strumenti il pulsante "Imposta natura IVA" che permette di aggiornare massivamente la natura iva su più righe selezionate. Apre una maschera in cui l'utente deve indicare il tipo di natura da impostare sulle righe selezionate.

1) Nelle righe di griglia il numero documento non viene più evidenziato in giallo per indicare il cambio di documento, ma in azzurro. Inoltre, per maggiore chiarezza, vengono evidenziati anche la data e la serie del documento

2) Aggiunte le colonne:

- Tipo soggetto iva = non modificabile, viene valorizzato alla validazione del conto (vicino alla descrizione del conto)
- tipo iva = non modificabile, viene valorizzato alla validazione del codice iva (vicino alla natura iva)
- escludi dalla comunicazione delle fatture = non modificabile, viene valorizzato alla validazione del conto (vicino alla descrizione del conto)
- N° registro iva = modificabile solo sulle nuove righe inserite manualmente, non obbligatorio. Nelle nuove righe di default propone 0. Non viene effettuato alcun controllo sul fatto che esista effettivamente un registro con quel numero o meno.

3) Rinominata la colonna "Id invio file" in "Progr. univoco del file"

4) La partita iva viene validata solo se valorizzata (altrimenti, inserendo manualmente una riga con un conto che non presentava partita iva, compariva il messaggio che indica che la partita iva deve essere numerica)

5) Modificato il controllo pre-salvataggio delle righe: la data di registrazione è obbligatoria e solo per le fatture ricevute si controlla che sia compresa nel periodo elaborato e non sia superiore alla data del documento; solo per le fatture emesse, invece, si controlla che la data del documento sia compresa nel periodo di elaborazione (coerente con quanto avviene per l'estrazione dei dati, in cui per le fatture ricevute la data di competenza è quella di registrazione, mentre per le fatture emesse la data di competenza è quella del documento)

	<p>6) Rinominata la colonna "Importo" in "Imposta"</p> <p>7) Nel file di log pre-generazione file, quando si controlla che per la ditta sia indicato il comune, si scrive eventualmente se manca la "Città" nella ditta (più chiaro, in quanto il tag Comune del file xml fa riferimento al campo Città dell'anagrafica ditta e non al campo codice comune --&gt; corretto per evitare confusione)</p> <p>8) Corretto il log scritto in apertura con i conti che presentano dati anagrafici incompleti: erano invertiti i campi città e stato e in entrambi non veniva indicato l'elenco dei conti</p> <p>9) le colonne Importo e Imposta vengono colorate in blu se si riferiscono a documenti attivi (segno 'Avere') o in verde chiaro se si riferiscono a documenti passivi (segno 'Dare'). La colorazione, come per tutte le altre celle, avviene in apertura di una comunicazione (e quindi anche quando si applicano dei filtri), di conseguenza, non avviene alla validazione del segno della riga (per cui inserendo una nuova riga in una comunicazione non verranno evidenziati importo e imposta e, se si cambia il segno di un record, non viene aggiornato il colore)</p> <p>10) Inserito controllo pre-generazione file che verifica che tutti gli stati indicati in riga siano codificati nella tabella degli stati, altrimenti ciò causava errori nel determinare il codice ISO dello stato da inserire nel file di log</p> <p>11) Aggiunto pulsante "Legenda" sotto 'versione trasmessa' che permette di aprire una maschera in cui sono indicati i colori utilizzati in griglia con il relativo significato</p>
	<p>Corretta la valorizzazione del tag Natura nel file (sia per fatture emesse che ricevute): veniva indicata sempre la natura della prima riga IVA della registrazione anziché quella della riga corrente.</p>
	<p>Corretta la valorizzazione della natura IVA poiché per determinare la natura si seguiva la seguente priorità:</p> <p>1) se il tipo iva è 'Op. esenti/non imponibili' e gestione 74ter impostato su 'No', la natura è N3</p> <p>2) se il tipo iva è 'Op. esenti/non imponibili', Vp11 = 'S', Vp12 = 'N', Vp21 = 'S', Vp22 = 'S', 'Incrementa volume d'affari' = 'S', la natura è N2</p> <p>3) se il tipo iva è 'Op. esenti/non imponibili' e 'Esenti pro rata' = 'S', la natura è N4</p> <p>Dal momento però che i codici iva standard dei tipi 2 (cioè i codici dal 1801 al 1804) e 3 (cioè i codici dal 1717 al 1753) rientravano anche nella tipologia 1, la natura veniva sempre impostata su N3. Modificato quindi l'ordine di priorità con cui si determina la natura IVA per cui prima si verificano le tipologie 2 e 3 e per ultima la 1.</p>
	<p>Modifica nella valorizzazione della natura IVA: la natura iva 'N6 - inversione contabile' viene impostata se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la causale movimentata due registri, in particolare il secondo registro è quello delle vendite e il tipo soggetto iva del conto è 'Intraccee', 'Extraccee' o 'RSM' per gestire anche le fatture di acquisto intra-ue (stessa condizione per cui viene impostato il tipo documento TD10 o TD11 per acquisti intracomunitari)</li> <li>- il codice iva è del tipo "Reverse charge acq. Ita." diverso da 'No'</li> </ul>
	<p>Quando si genera il file xml, viene eseguito il controllo con il file xsd per verificarne la coerenza con i dati accettati. Se il file xml non risulta valido, viene eliminato (in quanto il controllo può essere eseguito solo dopo che il file xml è stato generato e non prima bloccandone la generazione).</p> <p>Di conseguenza, se impostata la compressione dei file, quelli non validi non verranno inseriti all'interno dello zip.</p> <p>Se ci sono anomalie per cui il file xml non risulta valido al confronto con l'xsd, si chiede di visualizzare il file di log, avvertendo l'utente che in realtà i file errati non sono stati generati. Al termine della generazione, viene indicato il numero di file xml effettivamente creati.</p> <p>Corretto inoltre errore di duplicazione della chiave primaria che poteva capitare aggiungendo righe manuali in quanto non veniva impostata correttamente la ditta corrente, ma quella di default del database</p>
	<p>Corretta la valorizzazione del tipo documento in estrazione di una nuova elaborazione: per le fatture acquisti con fornitore che sia tipo soggetto IVA 'Intraccee', viene impostato tipo documento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- TD10 se tutte le righe della registrazione hanno 'Natura operazione = merci'</li> <li>- TD11 se tutte le righe della registrazione hanno 'Natura operazione = servizi'</li> <li>- se nella registrazione ci sono sia righe con natura operazione 'Merci' che 'Servizi' si imposta TD10 o TD11 in base a se prevale il valore dell'imponibile di una o dell'altra</li> </ul>

	<p>tipologia di natura operazione (nel caso gli imponibili siano uguali si imposta di default TD10).</p> <p>Il tipo documento viene impostato su tutte le righe dello stesso documento. Prima di generare il file xml, quindi, è stato aggiunto un controllo per cui si verifica che a parità di conto/data documento/serie documento/numero documento sia indicato lo stesso tipo documenti, altrimenti vengono riportati i riferimenti al conto e al documento nel file di log bloccante.</p>
	<p>In fase di generazione file, viene creato un file di log non bloccante che riporta i riferimenti alle registrazioni (se presenti) in cui importo e imponibile = 0, ma aliquota diversa da 0</p>
	<p>Correzione in estrazione dati: le registrazioni vengono prelevate distinguendo le fatture emesse da quelle ricevute in quanto le fatture emesse devono avere la data del documento compresa nel periodo di elaborazione, mentre quelle ricevute la data di registrazione compresa nel periodo elaborato.</p>
27/07/2017	<p><b>Versioni:</b>  <b>BUSINESS CUBE SR1:</b>  <b>BNEFGSFE : 22.0.0.78</b>  <b>BUSINESS NET "2015"</b>  <b>BNEFGSFE: 21.0.0.48</b>  <b>BEEFGSFE: 21.0.0.68</b>  <b>BDEFGSFE: 21.0.0.28</b>  <b>BUSINESS NET 2014</b>  <b>BNEFGSFE : 20.0.0.63</b>  <b>BEEFGSFE: 20.0.0.48</b>  <b>BDEFGSFE: 20.0.0.29</b></p>
	<p>Correzione nella generazione del file xml:  - il cap del cliente/fornitore, se non è indicato o non è un valore numerico, viene impostato 00000, senza dare alcun messaggio nel file di log bloccante. Se invece è lungo meno di 5 caratteri, gli vengono aggiunti a sinistra tanti 0 fino a raggiungere lunghezza 5.  - nei campi Indirizzo, Comune, Nazione, se non sono valorizzati, viene impostato 'Dato assente'; Il campo provincia viene riportato solo per soggetti Iva di tipo Normale. Se assente viene valorizzata 'DA'.  Anche la nazione viene valorizzata con il valore DA se assente</p>
	<p>Corretto errore "SQLException: 102 - Incorrect syntax near ';'. Error number: -2146232060" che compariva in estrazione dati se era attiva almeno una delle opzioni BSCGLIQ\OPZIONI\IgnoraRegAcqNum o IgnoraRegVendNum (nell'opzione i numeri di registro sono separati dal punto e virgola, nella query ora vengono sostituiti con virgole)</p>
	<p>Il codice fiscale veniva controllato anche se vi erano indicati solo degli spazi e quindi, non risultando corretto, veniva evidenziato in rosso. Ora il controllo avviene solo se effettivamente valorizzato. Analogamente, il controllo sulla partita iva viene effettuato solo se contiene effettivamente un valore e non solamente degli spazi.</p>
	<p>Correzione nella generazione del file xml: se il tipo soggetto IVA è 'Intraccee', 'R.S.M.' o 'Extraccee', compila i campi IdPaese e IdCodice secondo la seguente logica:  1) se c'è la partita iva, IdCodice è la partita iva mentre IdPaese è lo stato  2) se c'è il codice fiscale, IdCodice è il codice fiscale; si fa un'ulteriore distinzione poiché per i tipi soggetti IVA Intraccee o R.S.M che siano persone giuridiche imposta IdPaese prendendolo dai primi due caratteri del codice fiscale mentre in IdCodice indica i restanti caratteri del codice fiscale, in tutti gli altri casi IdPaese è lo stato e IdCodice il codice fiscale intero  3) se non sono indicati né partita iva né codice fiscale, IdCodice viene forzato a 999999999999 mentre IdPaese è lo stato.  Ciò avviene sia per fatture emesse (DTE) che ricevute (DTR).  'Il CodiceFiscale non viene mai valorizzato! (è solo per tipi soggetti IVA Normale)</p>
	<p>Eliminato il controllo sulle partite iva e i codici fiscali dei tipi soggetti IVA 'Intraccee', dunque il controllo sulla validità di partita iva /o codice fiscale avviene solo per i tipi soggetti IVA 'Normale' (sia versione Cube che versione Net). Ciò avviene sia in apertura di un'elaborazione (dunque anche quando si impostano dei filtri in maschera per fatture emesse/ricevute, conto o codice iva), quando si estrae una nuova elaborazione e si scrive il log con i conti che presentano codice fiscale/partita IVA errati e alla validazione del codice fiscale e della partita iva sulle righe manuali. In questo modo il programma risulta più performante (altrimenti era molto lento).</p>

	<p>Correzione nella stampa di controllo con i registri IVA: il numero di registro non veniva preso correttamente (questo perchè in EFRIGHE non è presente il numero di riga della registrazione per effettuare correttamente la join con MOVIVA, dunque la join viene fatta, oltre che per data registrazione e numero registrazione, anche per tipo registro, codice iva, importo e imponibile affinché sia il più precisa possibile).</p>
	<p>Correzioni in "Comunicazione fatture":</p> <p>1) Lo zoom sul codice conto restituiva l'errore "Zoom Clienti/fornitori/sottoconti chiamato in modo non corretto: non è stato passato il tipo di conto che deve essere cercato!", ora lo zoom viene aperto correttamente (di default la ricerca è sempre impostata sui clienti).</p> <p>2) Corretto il funzionamento dei filtri sul codice conto o il codice iva: se si apriva una comunicazione e si utilizzava un filtro, ripristinando e aprendo un'altra elaborazione (o creando una nuova elaborazione), veniva azzerato il campo "codice conto/IVA", ma rimaneva la descrizione del codice dalla precedente ricerca e anche i dati venivano mostrati filtrando per tale codice. Ora il funzionamento è corretto per cui quando si apre un'elaborazione o se ne crea una nuova i filtri vengono correttamente resettati.</p>
	<p>Modifica in "Comunicazione fatture": in base alle nuove specifiche tecniche indicate dall'Agenzia delle Entrate, se l'imposta è 0, è ammessa un'aliquota diversa da 0 purché il prodotto del valore dell'aliquota per il valore dell'imponibile sia 0. Quindi, in fase di generazione file, è stato rimosso il controllo per cui se l'imposta è 0 anche l'aliquota deve essere 0 (rimane invece il controllo contrario, ossia che se l'aliquota è 0 anche l'imposta deve essere 0). E' stato aggiunto invece il controllo per cui se l'imposta è 0 e l'aliquota diversa da 0, il prodotto del valore dell'aliquota per l'imponibile deve essere 0; se non si verifica tale condizione viene scritto un messaggio nel file di log bloccante per la generazione del file. Inoltre, quando si verifica che se l'imposta o l'aliquota sono 0 allora deve essere valorizzata la natura, si esclude il caso sopra indicato (per cui per righe in cui l'imposta è 0, l'aliquota è diversa da 0 e il prodotto tra aliquota e imponibile è 0, non è obbligatorio indicare la natura).</p> <p>Infine, è stato rimosso il controllo pre-salvataggio per il quale sulle righe manuali dovevano essere valorizzati sia importo che imponibile.</p>
	<p>Correzione nella query di estrazione dati per la stampa di controllo con i registri iva: nel caso ci fossero registrazioni di fatture con più righe iva, i totali venivano raddoppiati, mentre ora vengono prelevati una sola volta in modo corretto.</p>
	<p>Correzione in "Comunicazione fatture": quando si generava il file definitivo di una comunicazione, la posizione di invio non veniva salvata correttamente sul database nel caso di registrazioni di fatture con più righe iva. Di conseguenza, alla successiva apertura della comunicazione, la posizione era impostata a 0. Ciò comportava, inoltre, che se si modificava la registrazione in oggetto e si generava una nuova comunicazione di rettifica, indicando posizione di rettifica = 0 nel file di log di generazione del file compariva l'errore "L'elemento 'Posizione' non è valido. il valore '0' non è valido per il tipo di dati 'http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v2.0:PosizioneType' - Vincolo MinInclusive non riuscito."</p> <p>Corretto quindi il salvataggio sul database della posizione di invio nella generazione del file definitivo (di conseguenza non si verificano più gli altri errori segnalati).</p>
	<p>Corretta la valorizzazione della nazione nel file xml: veniva considerata la sigle cee deLo stato al posto della sigla iso (ora prende la sigla iso)</p>
	<p>Corretta la generazione del file: gli IdentificativiFiscali sono sempre valorizzati per il cliente o il fornitori della fattura (quindi sia nel blocco DTR che DTE). Per i tipi soggetti IVA extracee (per i quali non è obbligatorio indicare almeno uno tra codice fiscale e partita iva) viene sempre indicato IdPaese e anche IDCodice (che sarà vuoto se non indicata la partita iva). Se la partita iva è italiana però, lo stato in IdPaese viene forzato col valore IT.</p>
	<p>Il numero documento esteso è sempre editabile in griglia</p>
	<p>Per i tipi soggetti iva 'R.S.M.' si valorizzano i tag IdPaese e IdCodice degli IdentificativiFiscali come per i soggetti Intracee (ossia il paese è preso dai primi due caratteri del codice fiscale, mentre i restanti caratteri indicano la partita iva). Non viene tuttavia eseguito alcun controllo sulla correttezza della partita iva per i tipi soggetto iva San Marino.</p>
	<p>In nuova estrazione, la natura 'N6 - Inversione contabile' viene impostata solo su record che abbiano sia la causale con tipo movimento Reverse charge che il codice iva di tipo reverse charge (ossia il campo "Reverse charge" impostato diverso da 'No'). Il caso in cui la causale sia di tipo reverse charge ma il codice iva non è gestito dal programma.</p>



	In una nuova elaborazione, nel log dei conti con partita iva/codice fiscale sbagliati e mancanza di nome/cognome per persone fisiche, viene indicato anche se ci sono dei conti il cui cap non è un valore numerico. Lo stesso controllo viene fatto prima di generare il file xml.
	I fornitori che siano tipi soggetti iva 'Normale' devono sempre aver indicata la partita IVA. Quindi, si controlla che per tali soggetti la partita iva sia valorizzata. Tale controllo è presente in apertura di una nuova elaborazione (i conti errati vengono scritti nel log che riporta i conti con codice fiscale/partita iva errata e mancanza di nome/cognome per persone fisiche e presenza di cap non numerici) e prima di generare il file xml. Il campo partita iva viene evidenziato in rosso se per un fornitore che sia tipo soggetto iva 'Normale, non è indicata.
	Per i tipi soggetti iva 'Extracee' o 'Dogana' non viene più controllato che almeno uno tra codice fiscale o partita IVA sia valorizzato (per questi soggetto possono mancare entrambi) [prima il controllo veniva effettuato solo se il tipo soggetto iva era 'Normale' o 'Intracee']. Di conseguenza, anche al salvataggio delle righe inserite manualmente, non si blocca il salvataggio se non sono indicati né codice fiscale né partita IVA per tipi soggetto iva 'Extracee' o 'Dogana'.
	Corretta la scrittura del file di log con i conti che presentano partita iva e/o codice fiscale non corretto in uova elaborazione (non veniva validato correttamente se conto intracee). Cercato di migliorare la prestazioni del programma in apertura di un'elaborazione (lento per settaggio del colore).
	Migliorata la griglia che mostra le registrazioni escluse aggiungendo la colonna che mostra il tipo registro. Corretta anche l'estrazione dei dati nelle nuove elaborazioni: se era indicato un registro acquisti o vendite nell'opzione di registro BSCGLIQ\OPZIONI\IgnoraRegVendNum o IgnoraRegAcqNum, venivano escluse le registrazioni sui registri dei corrispettivi (che venivano quindi inseriti nelle registrazioni escluse). Ora invece le registrazioni di corrispettivi vengono estratte correttamente.
	Modificata la colorazione del numero documento per differenziare righe di documenti diversi: ora i dati vengono mostrati ordinati per data documento/serie documento/ numero documento / conto e la colorazione differente avviene appunto differenziando record che abbiano data/serie/numero documento/conto diversi.
	Corretta la valorizzazione della natura iva in estrazione dati: se il tipo iva è "Acq. art. 8 2° comma" oppure se è "Op. esenti/non imponibili" e il "Tipo gestione art. 74ter" è 'No', viene indicata la natura 'N3 - Non imponibile'. Se invece il tipo iva è "op. esenti/non imponibili" e il tipo gestione art. 74ter è diverso da 'No', viene impostata natura N5.